

**NUOVA  
PULIZIE**

PULIZIE INDUSTRIALI  
ENTI PUBBLICI E PRIVATI  
PULIZIE CAPPE FUMARIE

Tel. (0575) 601404

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Cortona - Anno CII N°16 - 15 Settembre 1994

LIRE 2.000



Spedizione in abbonamento postale - Pubblicità inferiore al 50% - Abbonamento ordinario & 40.000 - Sostenitore & 100.000 - Benemerito & 150.000 - Estero & 55.000 Estero via aerea & 80.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Tel. (0575) 67 81 82 - Una copia arretrata & 4.000 Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34/B - C. P. N° 40 - Cortona - C/C Postale N° 13391529 - Tel. (0575) 67 81 82

## CONCORSO DI IDEE (per un piacevole sogno)

**V**ENERDÌ 9 SETTEMBRE IL sindaco Pasqui ha presentato nella sala del consiglio la mostra dei progetti del concorso di idee promossa in anni passati dalla sua giunta comunale in relazione alla necessità della città di avere idonei spazi di posti auto. La sala consiliare era piena di gente interessata ai progetti e di Cortonesi.

Il sindaco Pasqui ha esordito ringraziando i presenti e ricordando che in quell'assise c'erano persone competenti e cittadini interessati alla soluzione del problema.

"Sono decenni che questa problematica è viva, è dunque un dovere civile essere attenti alle esigenze di questa parte della popolazione cortonese".

Con questo proclama è dunque iniziato lo sproloquio del sindaco. E' un vero peccato che ancora non si sia capito che è ora di non prendere più per il bavero i propri amministratori.

I progetti sono belli, interessanti, certamente realizzabili se ci fossero i soldi, ma ormai, tutti lo sanno, questo elemento fondamentale è la parte dolente di tutto l'insieme. Con quale faccia, con quanto coraggio il sig. sindaco ha sostenuto che "siamo pronti anche ad impegnare miliardi, molti miliardi per risolvere il problema dei posteggi nella città".

Balle sig. sindaco, Lei lo sa, ma sono prossime le elezioni comunali; lei ancora spera di prendere in giro gli elettori facendo loro intravedere chissà quali miracoli. Ma è finito il tempo. La gente si è fatta furba; non voterà su promesse irrealizzabili. Se vorrà votare il suo partito lo farà esclusivamente per convinzioni personali, non perché turlupinata da promesse fumose.

La città ha bisogno di un posteggio, non di un'opera d'arte. Ben venga quest'ultima se è possibile realizzarla, ma in una fase di recessione occorre l'essenziale e non l'orpello.

Il progetto vincitore è stupendo, il percorso dal posto auto all'ingresso della città, se si potesse realizzare come parlano i disegni, sarebbe la cosa più spettacolare che si possa immaginare, ma, gente esperta in quella sala consiliare, parlava di un costo di almeno 30 miliardi. E lei sig. Sindaco, se è in buona fede, ma ne dubito, come può promettere alla popolazione cortonese una realizzazione concreta di si fatta specie?

Secondo le vecchie tendenze preelettorali, Lei vuole dare ai Cortonesi le patenti di "alocchi". Non glielo permettiamo, anche perché in questa categoria Lei vorrebbe inserire anche noi.

ENZO LUCENTE

## IL PROGETTO DI MASSIMA: Un disegno ambizioso a costo proibitivo

**P**ER OPERA DEGLI ARCHITETTI Bruno Minardi, Simonetta Polano e Lorenzo Zaganelli la soluzione definitiva dei posteggi nel vecchio centro storico sarebbe dunque risolta. Come abbiamo già scritto nell'articolo di fondo il progetto di massima è stupendo. Abbiamo voluto leggere la relazione descrittiva e confermiamo l'impressione che i disegni ci avevano dato; Vogliamo che i nostri lettori possano apprezzare a pieno questo sogno, proprio per

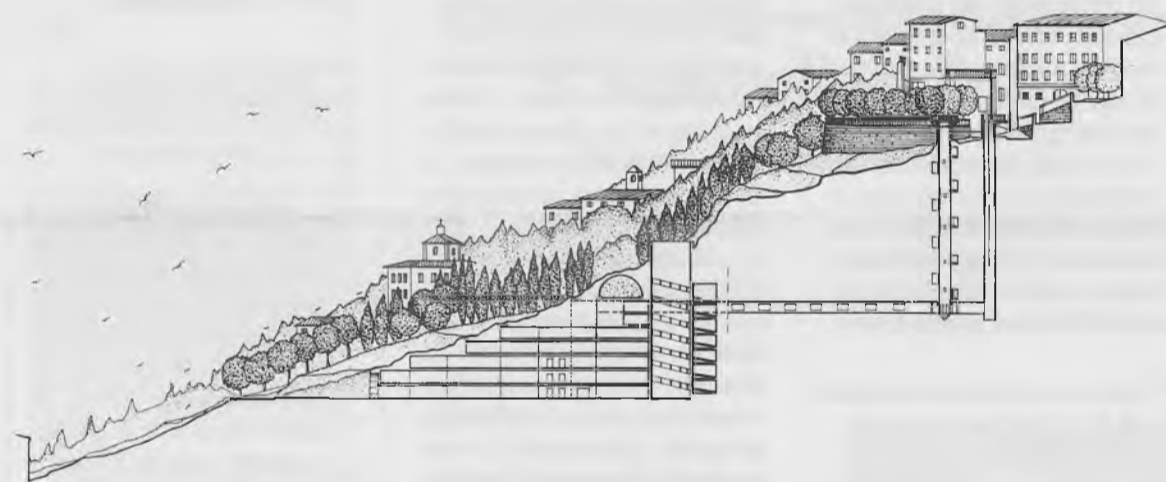
capire che se lo studio e la realizzazione tecnica sono eccellenti, l'attuazione economica è fuori da ogni portata comunale. La stessa relazione nella sua parte finale fa un timido accenno ai costi, ma giustamente, da parte loro, i tecnici la risolvono così: "è possibile che, in ausilio agli elevati costi dell'opera nel suo insieme, si possa attraverso uno studio di fattibilità prima ed un piano integrato poi trovare agevolazioni e finanziamenti di vario tipo tra cui le legislazioni in

materia di paesaggi, di turismo e spettacolo....."

Entriamo dunque in questa breve analisi del progetto la cui foto pubblichiamo a parte. L'obiettivo dunque è la costruzione di un ampio parcheggio veicolare per liberare le fasce periferiche della città dalla sosta delle autovetture e consentire la quasi totale pedonalizzazione del suo centro.

L'area individuata si colloca ai piedi di piazza Garibaldi

Continua a pag. 13



## IL XXXIII° GEMELLAGGIO Cortona - Chateau Chinon

XXXIII° JUMELAGE CORTONA - CHATEAU CHINON

**L**A SECONDA GENERAZIONE a seconda generazione è entrata nella storia del gemellaggio tra Cortona e Chateau Chinon. Simon Sourd (figlia del primo Presidente francese del gemellaggio Giuseppe Tanzi) ha preso il testimone lasciatole dalla indimenticabile Simone Bondeux alla guida del Comitato Chateau Chinon, ed Enzo Magini, neo-presidente del comitato del gemellaggio di Cortona ha dato il cambio al dimissionario Rag. Ivo Veltroni per decenni spirito ed anima di questo comitato.

Le nuove "Leve" sono state messe alla prova dall'organizzazione del XXXIII° gemellaggio avvenuto dal 25 al 29 Agosto.

Cinquantasette "amici di Chateau-Chinon" hanno trovato ospitalità in famiglie cortonesi perpetuando un rituale che difficilmente si ritrova in altre città. Tra gli invitati figura anche il

Presidente della Repubblica Francese François Mitterrand, che però in quanto convalescente ha inviato una lettera scusandosi di non poter intervenire ed auspicando di farci visita prima della scadenza del suo secondo settimato.

Continua a pag. 9

**L**A DEUXIÈME GÉNÉRATION est entrée dans l'Histoire du Jumelage entre Cortona et Chateau-Chinon. Simon Sourd, (fille du 1<sup>er</sup> Président française du Jumelage Joseph Tanzi), a pris le témoin laissé par

Continua a pag. 9

### BUTTIGLIONE



94  
G. MENCI

## ANTICHITÀ BEATO ANGELICO

OGGETTI D'ARTE - SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLI



Via Nazionale, 17  
Via Nazionale, 71  
Piazza Signorelli, 4  
Loggiato del Teatro

CORTONA (AR) - Tel. 0575/603511- 603782

# Il Corso di laurea in Scienze dell'Educazione all'Univesità di Siena

NELLA FACOLTÀ DI MAGISTERO dell'Università di Siena (con sede in Arezzo) è stato attivato da due anni il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, che sostituisce, modificandolo radicalmente, il Corso di Laurea in Pedagogia. Possono essere ammessi a tale corso di laurea gli studenti che abbiano conseguito un diploma di studi in una scuola secondaria superiore di durata quinquennale.

Gli studi hanno la durata di quattro anni e si articolano in un biennio comune e in due bienni di indirizzo: "Insegnanti di scuola secondaria superiore" ed "educatori professionali extra-scolastici". Un terzo indirizzo, "Esperti nei processi formativi", sarà attivato probabilmente a partire dal prossimo anno accademico.

Gli insegnanti del piano di studio corrispondono nel complesso a quaranta semestralità, abbinabili in molti casi a formare delle annualità, perché gli insegnanti hanno una struttura modulare (sono cioè articolati in due segmenti didattici, semestralità, di circa trenta ore di lezione). Venti semestralità, di circa trenta ore di lezione. Venti semestralità (o l'equivalente in annualità) sono collocate nel primo biennio,

venti nel secondo. Nel primo biennio gli insegnanti sono articolati in aree diverse. Le aree presenti sono queste: pedagogia, filosofia, psicologica, socio-antropologica, metodologia della ricerca. E' previsto anche un corso annuale in un insegnamento opzionale, scelto fra tutti quelli attivati dalla Facoltà. Lo studente, nel primo biennio, deve superare anche prove di idoneità in una lingua straniera e in Informatica.

Il primo indirizzo del secondo biennio ("Insegnanti di scuola secondaria superiore") comprende insegnanti di area pedagogia, filosofica, storica, psicologica, socio-antropologica e giuridica.

Questo indirizzo mira alla formazione di insegnanti di scuola secondaria superiore in pedagogia, filosofia, scienze umane, storia. Il secondo indirizzo ("Educatori professionali extra-scolastici") comprende insegnamenti di area pedagogica, filosofica, psicologica, socio-antropologica, biologico-medica, metodologia della ricerca, e inoltre insegnamenti che affrontano problemi riguardanti la conservazione, la documentazione, la comunicazione delle forme della cultura.

Gli studenti di questo indirizzo devono inoltre partecipare ad attività pratiche ( tirocinio) per almeno duecento ore secondo criteri definiti dal Consiglio di Corso di Laurea. Una commissione nominata dal Consiglio proporrà agli studenti le varie opportunità di tirocinio, le attività da svolgersi in servizio socio-sanitari, culturali, pubblici e privati. Gli studenti saranno seguiti sia da tutori interni all'Università sia da tutori nominati dagli Enti presso cui sarà svolto il tirocinio.

Lo scopo di questo indirizzo è la formazione di educatori professio-

nali operanti nel territorio con specifiche competenze culturali, pedagogiche, socio-antropologiche. Questo secondo indirizzo (insieme al terzo, non ancora attivato) è caratterizzato da un percorso formativo e da un'impronta professionalizzante particolarmente innovativi rispetto al precedente Corso di Laurea in Pedagogia, prospettando una nuova figura professionale di indubbio interesse nell'ambito delle professionalità emergenti, e invitando in modo deciso a un'ulteriore, precisa definizione del suo profilo professionale, non solo sul piano culturale ma anche sul piano normativo-legislativo.

## Pia Martini Salvi

alla galleria

## SIGNORELLI

Dal 20 Settembre al 2 Ottobre la pittrice Pina Martini Salvi si presenta al pubblico cortonese con una sua personale di olii e tempere. Questa artista che propone le sue opere con un titolo significativo "Vivere" ha anche un momento di riflessione perché i suoi olii e tempere esprimono immagini edeniche.

L'inaugurazione è prevista per Martedì 20 Settembre alle ore 17.00.

Alla vernice sono invitati tutti i cortonesi e soprattutto gli innamorati dell'arte pittorica.



di Nicola Caldarone

## Parliamo di ETIMOLOGIA

QUANDO NOI DICIAMO CHE *cattivo* deriva dal latino *captivus diaboli* (prigioniero del diavolo) facciamo dell'etimologia, cioè facciamo la storia della parola. Così facciamo dell'etimologia quando diciamo che sandwich deriva da Lord Sandwich, un giocatore di carte talmente accanito che non andava neppure a cena ma si faceva preparare panini imbottiti che sbocconcellava al tavolo da gioco.

E andiamo avanti con altre etimologie curiose. La parola inglese *fan*, oggi molto di moda per indicare chi si esalta per una persona o per una cosa, non è altro che l'abbreviazione dell'inglese *fanatic*, che corrisponde al nostro *fanatico*. La storia di questa parola risale alla lingua latina ed è di origine religiosa. *Fanum* in latino era infatti il tempio e *fanaticus* era il suo aggettivo, che significava "del tempio". Con il passar del tempo *fanaticus* passò a significare "ispirato da una divinità, rapito in estasi" e anche "esaltata, pazzo, furioso". Fanatico è infatti colui che si lascia prendere da passioni incontrollate e violente da fantasie e sogni irrazionali. Fanatico è anche chi aderisce ciecamente ad un'idea, ad una fede religiosa, a una corrente o partito politico...

Un esempio: Emilio Fede, il Fido, che va in estasi ogni qual volta deve nominare il suo padrone

Berlusconi, presidente del Consiglio, rappresenta senza indugi il prototipo fanatico.

*Fiscus*. Così *fiscus* (il panierino di vimini, di giunchi) ha dato origine al nostro *fisco*. Si chiamava *fiscus*, infatti, il cesto in cui si mettevano i soldi dei militari, cioè la "cassa del campo". Più tardi passò ad indicare la cassa privata dell'imperatore a cui andavano gran parte delle tasse. Derivano da qui il verbo *confiscare* che significa "mettere nelle ceste, nella cassa imperiale", quindi "incamerare i beni di uno a beneficio dello Stato"; *fiscale*, cioè del fisco, quindi esoso, duro, persecutorio come il fisco.

E ancora il *villanus* era l'abitante della *villa* o casa di campagna, quindi il contadino, che veniva ritenuto dagli abitanti di città come persona ignorante e rozza; da qui il cambiamento di significato della parola *villanus*, da contadino maleducato, villano.

Imbecille deriva da *imbecillus* (da in "senza" e *baculum* "bastone") ed era chi non aveva appoggio, quindi debole, incapace, infine stupido. Un'altra parola che ha cambiato significato è l'aggettivo *paganus* in origine l'abitante del paese, del *pagus*, del villaggio; in seguito, siccome il cristianesimo si diffuse prima nelle città, i pagani erano i non cristiani delle campagne.

## Nozze

Il nostro collaboratore Lorenzo Lucani si è unito in matrimonio con la Signa Rita Adreani, sabato 17 settembre alle ore 16.00 nella Cattedrale di Cortona. Agli sposi un caro augurio.

## L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l.  
Camucia di Cortona - Loc Vallone 34B

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè  
Consiglieri: Isabella Bietolini, Vito Garzi, Riccardo Fiorenzuoli, Vincenzo Lucente

### SINDACI REVISORI

Presidente: Francesco Navarra  
Consiglieri: Mario Gazzini, Domenico Baldetti

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Redazione: Isabella Bietolini, Nicola Caldarone, Francesco Navarra  
Redazione Sportiva: Carlo Guidarelli, Riccardo Fiorenzuoli, Carlo Gnolfi, Tiziano Accioli

Collaboratori: Rolando Bietolini, Carlo Bagni, Ivo Camerini, Nicoletta Ceccarelli, Stefano Faragli, Angiolo Fanicchi, Santino Gallorini, Alessio Lanari, Lorenzo Lucani, Franco Marcello, Gabriele Menci, Valerio Mennini, Luca Novelli, Francesca Pasqui, Giuseppe Ruggiu, Eleonora Sandrelli, D. William Nerozzi, Noemi Meoni, Carlo Roccati, Nella Nardini Corazza. Da Camucia: Ivan Landi/da Terontola: Leo Pipparelli/da Mercatale: Mario Ruggiu

Progetto Grafico: Gabriella Citi, Luca Sterling

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Camucia di Cortona - Loc. Vallone 34B - Tel. 67 81 82

Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri)

A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa) - cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

## † Ricordiamo

Nel primo anniversario della morte di Turini Fernando la moglie e le figlie lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.



## Lutto nel monastero della SS. Trinità

Nei mesi di Luglio e agosto le sorelle cistercensi del monastero di clausura della SS. Trinità hanno pianto la scomparsa di due correligiose: Suor Maria Mafalda Galaurchi e suor Maria Margherita Antonielli. La prima era entrata molto giovane in convento nel lontano 1933, per 61 anni ha vissuto la regola cistercense e fedele alla regola "ora et labora" ha confezionato nella sua vita tanti arredi sacri come provetta operatrice di ricamo sia in seta che in oro. Anche suor Maria Margherita Antonielli era entrata in convento nel 1938. La comunità la ricorda per la sua dolcezza, per la sua disponibilità, per la sua vita dedicata alla regola.

★★  
ALBERGO  
Italia

Via Ghibellina, 5  
Tel. e Fax (0575) 630564-630254  
CORTONA (AR)

foto video  
Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33  
Tel. 0575 62588  
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA  
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa



Viaggiatori Stranieri

## Cortona nel ricordo di un grande scrittore

MOLTI E CELEBRI SONO, com'è noto, i viaggiatori stranieri che hanno visitato e ammirato le bellezze di Cortona. Tra questi un nome d'eccezione è quello di un grande scrittore americano, tra i maggiori della letteratura contemporanea: Henry James. L'autore di alcune celebrate opere della letteratura tra Otto e Novecento, quali "Ritratto di signora" e "Daisy Miller", "I Bostoniani" e "Gli Europei", fece a più riprese numerosi viaggi in Italia, lasciando testimonianze in un volume che alcuni anni fa è uscito in edizione italiana. "Ore italiane" (a cura di Attilio Brilli, Milano, Garzanti 1984) riprende alla lettera il titolo originale delle riflessioni di viaggio che James raccolse nel corso di molti anni, visitando in lungo e in largo la nostra penisola. La visita a Cortona è datata 1873, ovvero uno dei primissimi anni indicati nella raccolta. Da buon americano colto, influenzato dall'arte e dalla cultura europea e, in particolare, italiana, James pensò bene di iniziare la serie di viaggi in Italia dalla Toscana, non mancando di visitare quella che egli definisce "la più" antica e straordinaria tra le città d'Italia, ovvero Cortona. James giunse a Cortona proveniente dall'Umbria, dove aveva visitato Perugia, Assisi, Narni e Spoleto. Arrivato a metà strada tra Perugia e Cortona, lo scrittore è sorpreso da immagini del lago Trasimeno che lo fanno pensare alla vittoria di Annibale sui Romani. Un'atmosfera fantastica sembra aleggiare tutt'intorno, come se egli stesso si trovasse all'interno di uno dei suoi straordinari racconti di fantasmi quali "Il giro di vite" o "Il patto con il fantasma", un'atmosfera che lo accompagna fino a Cortona:

"Teorie di spettri indistinti mi tengono compagnia fino a Cortona, la più antica e straordinaria tra le città d'Italia."

James vi giunge il giorno della festa in onore di Santa Margherita e il suo resoconto di viaggio è in buona parte occupato proprio dalla descrizione di quella giornata, non prima tuttavia di aver fatto un excursus sulla struttura urbana della città. Ricordandone le origini etrusche egli si sofferma sui "grigi bastioni", sulle "mura grigie (...) ancora in gran parte visibili" che ai suoi occhi "costituiscono la principale attrattiva di Cortona":

"La città è appollaiata su un vero e proprio pinnacolo; più e più volte mi aggirai sulla superficie di quella grande collina, mentre i tetti delle case confusi tra loro e le torri del superbo borgo sembravano più vicine al cielo che alla stazione ferroviaria". James s'inoltra all'interno delle mura alla ricerca di un alber-

go e l'atmosfera che gli si presenta sembra somigliare a quella che tutt'oggi nei giorni d'estate può notare un novello viaggiatore:

"(...) le chiese (...) erano impraticabili per l'affollamento, sebbene, sotto questo profilo, lo fossero altrettanto i caffè, dove non mi riuscì di trovare né uno sgabello, né un posto libero ad un tavolo".

Ma poiché si trattava di un giorno di festa, James si lascia incuriosire da essa e si incammina verso la chiesa di Santa Margherita. La sua descrizione della gente che egli incontra nella processione, quella dei vestiti e dei colori della giornata sembrano un quadro in forma di parole, una precisa e partecipata descrizione pittorica dell'insieme. La scena lo affascina ed egli esprime il suo stato d'animo con parole di grande suggestione, che personalmente partecipiamo appieno:

"Qui c'erano panorami, brezza, sole, ombre ed angoli erbosi tali da far felice il cuore, assieme ad un non so che di mistica e melanconica presenza che costituivano l'ultimo sentore di tutto ciò che le fauci, spalancate del tempo avevano consumato".

"Le fauci spalancate del tempo" che immagine affascinante e, insieme, inquietante ci lascia James di Cortona, della sua storia e del lavoro del tempo, che emanano continuamente, e ancor oggi, la loro presenza. In più momenti, infatti, capita anche ai nostri giorni di avvertire un sentimento simile a quello dello scrittore americano, in particolare in presenza di mattine brumose, quando dalla terrazza di Carbonaia il Trasimeno appare come una visione, oppure allorché il sole brucia e sfavilla, emanando una luce fortissima dai blocchi di pietra, vecchi di una storia millenaria. Proprio come capita a James nel pomeriggio del quel giorno del 1873, quando egli deve "inforcare un paio d'occhiali dalle lenti azzurrone per porre nella giusta prospettiva il vago passato etrusco, esaltato e proiettato in primo piano da quelle masse petrose". Se l'atmosfera del giorno di festa non mancherà di affascinare ancora a distanza di molti anni dalla giornata cortonese di James il Pancrazi di "Donne e buoi dei paesi tuoi", che dedica a Cortona e alla sua santa pagine intense, il diario del grande scrittore americano appare a chi scrive come una fulminante espressione del fascino che questo luogo continuamente emana, sempre rinnovato nei percorsi e nei punti di vista anche per un viaggiatore non più occasionale - e che volentieri lo considera il suo "buen retiro" - come il sottoscritto.

Marco Pistoia

## INTERVISTA A CLAIRE STERLING, SCRITTRICE CORTONESE DI ADOZIONE

di Carlo Dissennati

PARLIAMO CON CLAIRE Sterling tona si scopre un'assonanza altrove insospettabile: quella tra le bilance antiche e gli acquarelli del "grand tour". Cose che, a tutta prima, sono tra le più differenti.

E non si tratta di una forzatura.

C'è davvero un filo d'Arianna che collega queste due estreme manifestazioni dell'ingegno e dell'arte dell'uomo: la ricerca dell'equilibrio, il tentativo sempre consumato di immortalare la perfezione nelle sue più disparate forme, la volontà di testimoniare l'ordine delle cose.

La storia della bilancia è lunghissima da spiegare, affonda nel mito e nelle suggestioni del passato più lontano e fantastico: a raccontarla ci prova Giancarlo Roversi nel testo di presentazione di questa esposizione cortonese pubblicata nel catalogo ufficiale della Mostra del Mobile Antico.

E ci riesce, anche, mescolando (ovvero soppesando..) giuste dosi di fantasia e di realtà storica. Una storia che conduce un po' dovunque, nel mondo dell'antico Egitto circa 300 anni prima di Cristo a scoprire la sacralità del "bilanciare", poi presso gli Assiro-Babilonesi, gli Ittiti per arrivare alla civiltà cretese di Cnosso che fu il ponte sul bacino del Mediterraneo verso l'Europa.

I greci, gli etruschi, più tardi i romani (viene in mente Brenno e quella spada gettata quale peso a riscattare Roma): la bilancia, una civiltà dopo l'altra, si perfeziona, si affina nell'uso, se perde in sacralità aumenta in importanza commerciale e ufficiale. E' davvero un cammino glorioso che accompagna l'evoluzione dell'uomo e dello Stato.

Accanto alle bilance (poi anche bascule, stadere etc.) si evolvono i pesi, le misure: ce n'è per tutti i gusti, in tutti i materiali. E per pesare si usa di tutto: la polvere d'oro, le granaglie, i preziosi. E così pesando cammina la civiltà degli scambi e dei consumi.

Si arriva ai giorni nostri, in termini storici, ovvero alla Rivoluzione Francese e a quel che ne seguì: l'introduzione di un sistema omogeneo per pesare le merci che favorisse gli scambi e le valutazioni.

Dal Museo di Campogalliano sono giunte a Cortona 64 strumenti di epoca e provenienti diverse (Cina, Medio Oriente, Europa) ospitate in Palazzo Casali fino all'11 settembre. La collezione è sorprendente: le bilancine cinesi per l'oppio, la

pesa-neonato con cesta in vimini, la pesa-fantino, la pesa-persona con comoda poltrona, le grandi stadere riccamente decorate.

Fantasia e precisione si mescolano alla ricerca di armonico equilibrio con l'intento di pesare il pesabile.

Così come, dicevamo, nei quadri degli artisti del Grand Tour, opere che rappresentano l'ansia di documentare, fermare immagini altrimenti fuggivevoli come gli stati d'animo.

Il Grand Tour esemplifica quel desiderio d'Italia che invaghiva gli artisti e gli scrittori europei fin dal '700 portandoli nelle nostre contrade alla scoperta di storia e paesaggi, colori e sapori altrimenti solo sognati.

Roma era la meta prediletta, tra antichità imperiali, caffè e osterie trasteverine rimaste celebri.

Poi, per qualcuno, il Tour continuava verso Napoli e l'incanto assoluto del Sud. Ma per altri bastava la Capitale, con le sue rovine gloriose e la prospera campagna circostante.

Ne nacquero memoriali, guide romantiche e soprattutto pitture, acquarelli e disegni d'incomparabile bellezza.

Oggi, a Cortona 60 di queste opere sono in esposizione. E' la seconda collaterale, questa volta in Palazzo Vagnotti, al termine degli stands espositivi, forse un'ambientazione un po' appartata e disadorna che comunque nulla toglie alla suggestione ed all'incanto di queste testimonianze e visioni.

Ha curato la presentazione in catalogo Renato Mammucari, esperto già noto a Cortona per avere condotto analogo lavoro anni orsono sempre con raffinata sensibilità. ▼

## I Ventagli di Luisa

Mostra alla Galleria Signorelli

VENTAGLI E VENTOLE ELEGANTEMENTE dipinti, con una grazia femminile, tovaglie dai toni caldi e decisi, che denotano sensibilità artistica e capacità tecnica consolidate.

Sono questi i lavori di Luisa Bisaccioni Faralli esposti dal Lunedì 12 Settembre alla Galleria Signorelli, una mostra che sta raccogliendo consensi dai molti visitatori.

La capacità di Luisa nel trovare l'equilibrio tra il supporto - lampada e tese pergaminate con motivi ornamentali disposti con sicurezza fanno di questi oggetti vere opere d'arte.

È la delicata proposta di una artista che conosce l'importanza di creare atmosfere eleganti negli angoli della casa.

R.B.



FARMACIA  
CENTRALE  
CORTONA



PRODOTTI  
OMEOPATICI

VIA NAZIONALE 38 - CORTONA - TEL. 0575/60 32 06

PROFUMERIA

• BILANCA PESA PERSONE  
COMPUTERIZZATA PER PESO  
IDEALE, BIORITMO, DIETA  
PERSONALIZZATA

• BILANCA ELETTRONICA  
PER NEONATI



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

# LA POESIA DI MONTALE NELLA CRITICA DI PANCRAZI:

## Lo scrittore lo definì "poeta fisico e metafisico"

**P**IETRO PANCRAZI PER PRIMO, dopo la pubblicazione di "Ossi di seppia" (1925), definì Montale "poeta fisico e metafisico". E la critica ufficiale, fino ad oggi, pur nella diversa metodologia e pur con le dovute variazioni, è rimasta per la più fedele alla intuizione dello scrittore di Cortona.

L'immagine più spontanea della poesia montaliana, quale rimane nel ricordo del semplice lettore, in una fase di memoria antecedente ogni principio di riflessione, si nutre di una continua presenza di cose, di realtà, di oggetti. Realtà fondamentale per la sua dominante presenza, il mare: con flussi, abissi, onde, schiume, scogli, alghe, ciottoli. E poi cielo e nuvole e sole e molto vento (scirocco, maestrale, libeccio). Tra cielo e mare, su una terra che è inizialmente la nativa Liguria, sboccia una flora indimenticabile: limoni, ulivi, tamerischi, agavi, eucalipti, un'acacia, la magnolia giapponese e il pioppo del Canada. E poi una fauna anche più ricca e variata, popolata di uccelli, l'upupa, il gallo cedrone, il martin pescatore, il picchio verde, le folaghe. Una fauna punteggiata di altre presenze: l'anguilla, la trota, le formiche, le farfalle, gli sciacalli, i cavalli, gli asini dell'Amiata. Ma codeste figure non si accampano sul testo poetico nella condizione di idillio. All'autore delle Ossi, delle Occasioni, della Bufera, di Satura, di Xenia, il gratuito piacere contemplativo della realtà resta sconosciuto. Il suo interesse nasce all'incrocio fra un oggetto insignificante e un concetto esistenziale che gli dà un'improvvisa significazione. "Poeta apocalittico" per Getto lo è per il carattere visivo e simbolico della sua lirica, per il senso arcano di rivelazione, di imminenza di un al di là, per certe tonalità plumbee e certi trasalimenti di luce.

La Bufera (1956) rappresenta senz'altro il coronamento di questa privilegiata ricerca. Mediatrix e guida del viaggio è una donna, un'interlocutrice misteriosa, di nome Clizia. Chi è questa Clizia animatrice diretta della Primavera hitleriana e dell'Ombra della magnolia? Clizia è il girasole, l'amante di Apollo mutata in girasole, un nome derivato dalla mitologia classica e cristianizzato. E' anche l'amore eterno. Il passato, la mitologia, la tradizione letteraria non potevano offrire a Montale, perché desse un nome alla propria poesia e alla tensione morale che la anima, un personaggio più adatto

di questa figlia dell'Oceano, innamorata del Sole. Ebbene, la Clizia, che guida sull'ardua scala della perfezione poetica e morale verso una suprema meta religiosa, ha il suo atto di nascita nel celebre girasole degli Ossi di seppia, immagine dell'eterno tendere all'alto, dello svanire in luce e in musica. Giunge però il Poeta a termine del suo lungo cammino neostilnovistico, alla visione suprema?

Non si direbbe. Il finale dell'Ombra della Magnolia, nel quale raffigura se stesso come "cefalo/saltato in secco al novilunio" farebbe pensare a un ennesimo fallimento. Il dio di Clizia e quello del poeta si dicono addio. In fondo il poeta del "ciò che non siamo, ciò che non vogliamo", il poeta "della razza di chi rimane a terra" non poteva concludere diversamente il suo libro. Per S. Antonielli, Montale ha dato voce al dramma dell'uomo religioso senza religione, del cristiano sto-

rico senza chiesa. Cristiano errante, smarrito è quello che meglio ha tentato di approfondire la turbata coscienza del nostro tempo. Ma forse il Montale più alto, come sostiene A. Bocelli, è il poeta de "L'Anguilla". Condotta con rara sapienza metrica e ritmica, tutta svolta in un unico periodo (ed è proprio per questo periodare ipotattico che taluno ha pensato a Leopardi) con continue pause, riprese, echi, cadenze, enjambements, sinuosa e insinuante come l'animale che il poeta assume a simbolo della condizione umana, della speranza che tuttavia alligna nell'"arsura" e nella "desolazione". Un più pertinente richiamo al Leopardi della Ginestra potrebbe se mai essere fatto per questo motivo della tenacia vitale che si afferma comunque quasi a dispetto e a sfida della solitudine, del dolore, della morte, "L'anguilla, la sirena... puoi tu/non crederla sorella?".

Noemi Meoni

## ALLA RICERCA DELLE CHIESE: Un patrimonio cortonese perduto

*Inizia con questo numero una rubrica, curata dalla nostra collaboratrice, che prende in esame una serie di chiese una volta adibite al culto ed oggi sconosciute e trasformate per usi e più impensati. Il nostro territorio si è rivelato particolarmente ricco di questo patrimonio ed è giusto che il nostro giornale local possa rilevare la loro storia e lasciare una giusta traccia della loro esistenza per i ricercatori e per i nostri posteri.*

**L** TURISTA CHE ARRIVA A CORTONA non può non provare una sorta di religioso stupore notando quante e quali chiese spuntano fuori da ogni angolo della città. E pensare che invece sono soltanto una esigua parte di tutto il patrimonio di monumenti sacri posseduto nei secoli da Cortona. In questa piccola sezione del giornale ci ripromettiamo di accompagnare turisti e, meglio, cortonesi "alla ricerca delle Chiese Perdute".

Il nostro giro inizierà da Via S. Margherita, e precisamente dall'edificio compreso tra Vicolo San Giovanni e Vicolo del Fontanile, cioè l'ex Chiesa di San Giovanni Battista.

Fu eretta nel 1552 dai confratelli dell'antica Compagnia di S. Giovanni Battista, quando furono costretti ad abbandonare la loro sede perché distrutta da Cosimo I. Pur essendo in pieno Rinascimento, la chiesa aveva linee medievali: il Tafi ricorda tre altari interni e, sopra l'altare maggiore, una tela

raffigurante la Crocefissione di Petrus Wartinus Flander.

Nel Settecento la chiesa venne ristrutturata, quando l'allora Vescovo, Mons. Puccini, vi eresse nel 1722 la Confraternita di Santa Maria degli Agonizzanti. Purtroppo però pochi anni più tardi, nel 1722, la Chiesa fu colpita, così come molte altre, dalla soppressione di Pietro Leopoldo. Venne allora venduta e trasformata in mulino per l'olio.

Senza aggiungere commenti sul fatto che due compagnie di benemeriti confratelli si trovarono all'improvviso senza chiesa (anche se con un mulino in più...), e quella di San Giovanni per la seconda volta (forse il Santo era impegnato altrove) è giusto restituire la memoria degli antichi splendori. Se poi passeggiando vi capitasse di salire per Via Santa Margherita, alzate lo sguardo e potrete notare ancora i resti della struttura antica.

Eleonora Sandrelli

## SPIGOLATURE

(Episodi, aneddoti battute)

— A cura di G. Carloni —

VITTORIA, REGINA DEL REGNO UNITO, regnò così a lungo (dal 1838 al 1901), che l'erede Principe di Galles, poi salito al trono, già anziano, con il nome di Edoardo VII, ebbe a dire: "Tutti hanno il Padreterno, io ho la madre eterna".

HONORÉ DE BALZAC, il romanziere francese dell'800, ebbe una vita travagliata da ricorrenti crisi finanziarie e si trovò spesso in condizioni di povertà. Un suo facoltoso zio lo aveva designato erede di una cospicua sostanza. Quando lo zio morì, de Balzac ne dette comunicazione a parenti ed amici con questo messaggio: "Questa mattina alle 5, mio zio Philippe ed io siamo passati a miglior vita".

WINSTON S. CHURCHILL è stato un vero specialista di battute, che peraltro hanno sempre costituito una tradizione della vita politica inglese. Una delle più famose è questa. Quando nel 1922 Churchill abbandonò il partito liberale per passare al partito conservatore, nella prima riunione della Camera dei Comuni fu accolto da invettive provenienti dai banchi liberali per il suo "tradimento". Una deputata liberale lanciò la frase: "Se io fossi Sua moglie le metterei il veleno nel the". Al che Churchill seduto tranquillamente nel suo nuovo seggio, la guardò e rispose: "Se Lei fosse mia moglie, quel the lo berrei volentieri".

QUESTO EPISODIO che sto per raccontare è un po' controverso. E' riportato da Montanelli nella sua collana storica ed attribuito ad un riferimento di Ugo Oietti, ma con qualche perplessità. Il generale napoletano Armando Diaz, comandante in capo dell'esercito italiano dopo Cadorna, era un buon organizzatore, attento alle necessità dei soldati, un ottimo diplomatico anche nei rapporti col mondo politico, ma non versato nella strategia e nei piani militari (che lasciava alle cure del Sottocapo Gen. Badoglio)? Nell'ottobre 1918, durante la battaglia di Vittorio Veneto, che portò alla vittoria definitiva, giungevano al Comando Supremo continui messaggi e dispacci: "le nostre truppe puntano su Vittorio Veneto", "le avanguardie sono entrate a Vittorio Veneto" e simili. Ed allora Diaz si pose dinanzi ad una grande carta murale della zona di operazioni e rimase a lungo a guardare, fino a che si rivolse in dialetto napoletano a Badoglio: "Nè Bado' ma sto Vittorio Veneto addò c... sta?"

AD UN CAPO-TRIBÙ dell'Angola che dimostrava un notevole grado di intelligenza, fu chiesto che idea egli avesse della "santità". Lui rispose: "Quando, dopo un grosso acquazzone, il cielo torna azzurro e l'aria si fa trasparente, e in ogni filo d'erba scintilla una goccia di pioggia, e gli animali vanno al pascolo e gli uomini tornano a lavoro: quella è la "santità".



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

IL TAPPEZZIERE

di Solfanelli Lido

TENDE - TENDE DA SOLE  
POLTRONE

Via Lauretana int. 7 - Tel. 0575/604788  
Via della Repubblica, 11 - Camucia (AR)

IMMAGINE  
OTTICA

OCCHIALI E LENTI A CONTATTO

CAMUCIA (AREZZO)

Piazza S. Pertini, 8 - Zona COOP  
Tel. 0575/603100

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI  
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



## GLI ANGELI ESISTONO Ritorna da noi Simone, un figlio di Camucia

**I**N UN SERENO POMERIGGIO di questo gradito Settembre, proveniente dall'ospedale di Padova, dove è deceduto, è rientrato nella sua Camucia Simone Lucarini. Non ancora ventenne, colpito da distrofia muscolare, era costretto in carrozzella da quando aveva 12 anni; eh si il ter-

do c'era la sua Juve, era tutta un'altra cosa. La sua cameretta è ... un inno a questa squadra.

Simone era un assiduo frequentatore di luoghi di pellegrinaggio, ma era affezionato moltissimo a Loreto dove si recava tutti gli anni, fin da piccolo. Simone era gen tilissimo, chiedeva tutto per favore,



ribile male si era già evidenziato in tenera età, e Simone si era arreso, ma solo fisicamente, egli ci teneva ad essere "uno come tutti gli altri", anzi si considerava fortunato rispetto a molti. Egli, come diceva, "aveva cuore e testa a posto".

La sua vita, ed è così che dobbiamo chiamarla anche se dobbiamo realisticamente prendere atto che è stata una particolare vita eroica è stata accettata e vissuta interamente ed intensamente. Simone non era terrorizzato dalla morte, ne parlava molto spesso con la madre, ed era stata sancita una promessa di reciproco sostegno per il "dopo". Egli aveva certezza, dico certezza del "suo dopo", la nuova vita gli avrebbe dato ben oltre tutto ciò che può dare quella terrena. Simone era un giovane intelligente, attento e si era prefissato sempre nuovi interessi ed impegni. Non era un soggetto passivo, ma anzi nello sport era commentatore ufficiale per il calcio a Radio Foxes. Ovviamente seguiva la T.V. con passione specialmente tutto lo sport ma quan-

non voleva disturbare, non voleva essere di peso, si affidava solo a persone di provata fiducia ed amicizia, anche perché tutti siamo "gelosi" della nostra intimità. Egli ha dovuto vincere, anche questa battaglia.

Un pensiero lo vogliamo rivolgere a Candida e Roberto che, ora privati del loro figlio, hanno ereditato da lui un preciso impegno, cioè quello di stare vicini, di aiutare, di fare compagnia ai tanti giovani colpiti da problematiche simili.

Ora Simone riposa, vestito con la divisa ufficiale della sua Juventus, che ha voluto esaudire un suo desiderio ed è giusto ringraziare il Dott. Alfredo Bianchi per il suo generoso e tempestivo intervento presso la presidenza della squadra torinese, che si è dimostrata attenta, e molto sensibile a questo particolare caso.

Simone non ha voluto fiori ma opere di bene, che sono state tradotte in una volontaria offerta a favore dell'U.I.L.D.M. (Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare)

Ivan Landi

## Un medico con... i baffi

**O**RMAI DA TEMPO ATTRAVERSO questa pagina e con poche righe, riportate in modo semplice e familiare, ho voluto citare alcuni personaggi che hanno il notevole pregio di non aver mai ricercato alcuna notorietà, che brillano magari per la loro capacità professionale sempre però pervasa da infinita modestia e riservatezza, qualità che li fanno apprezzare nel profondo dell'animo di molte persone, che vengono con questi in contatto... L'unico a rischiare è sempre lo scrivente che a volte si permette di riportarli per iscritto, forzando non poco la loro riservatezza e sensibilità, ma ovviamente si spera che si comprenda lo scopo primario e cioè quello di portare a conoscenza "personaggi particolari" che attraverso il loro impegno e presenza rendono questo mondo un po' più accettabile, più vivibile. Insomma abbiamo tutti un po' bisogno anche di pagine che riportino notizie gratificanti che vanno nel segno della positività della umanità.

Il dott. Ettore Mearini primo assistente di urologia all'ospedale di Perugia è una viva testimonianza di tutto ciò, e spero che mi perdoni tanta invadenza. Potrei a lungo parlare del padre, che conosco, anche se da poco tempo, fin nel profondo dell'irruente animo, ma rivolgo questa attenzione al Dott. Mearini,

anche perché sollecitato da testimonianze di alcuni pazienti cortonesi che hanno riscontrato oltre all'alta capacità medica una spiccata disponibilità allo ascolto, una carica di umanità; modestia e familiarità davvero eccezionali. Non sono aggettivazioni buttate là, ma se mai insufficienti a descrivere un personaggio del nostro territorio.

Una bella realtà del nostro martoriato territorio, troppe volte alla ribalta per fatti sconcertanti ed assurdi, fatti certamente poco esaltanti.

Il medico deve essere certamente preparato, ma anche la particolare attenzione che pone verso i malati sono davvero determinanti, a volte, potenti rimedi più di tanti medicinali o medicinali. Una lunga degenza può essere accolta, può essere accettata e vissuta con

altro spirito, con altro stato d'animo e produrre miracolosi vantaggi.

Certamente la scienza ha fatto molti progressi, ma in fin dei conti una certa assistenza, quell'indispensabile calore umano è medicante potere per debellare tante sofferenze.

Occorre, come ho detto, certamente anche un'accurata preparazione ed ecco che il medico intelligente si aggiorna, studia; il Dott. Mearini, è ritornato da poco da un congresso medico a Berlino dove ha svolto importanti tematiche. Ci dimostra come la preparazione, specialmente nel particolare lavoro è doverosa e determinante.

Ora mi limito ai saluti, basta con le citazioni, e tanto per sdrammatizzare, tutta la questione, anche ad ogni ottimo medico, io preferisco... la salute.

Ivan Landi

## MISERICORDIA DI CAMUCIA-CALCINAIO: Lascito Testamentario

Paolo Burbi, nato a Camucia di Cortona 86 anni fa, ma vissuto per molti anni a Chiavari (Genova), dove è deceduto nel Marzo 1994, ha voluto significativamente ricordare la sua terra nativa, lasciando alla Misericordia di Camucia-Calcinaio la cospicua somma di £.

3.000.000 (tre milioni).

"Che Iddio glie ne renda merito"

La misericordia auspica eterno riposo al generoso benefattore e ringrazia sentitamente il Sig. Giancarlo Testini, esecutore testamentario.

Il Magistrato

## Camucia riavrà i treni richiesti

**D**AL PROSSIMO ORARIO invernale i treni regionali 6651 e 6650, che prolungheranno il loro percorso da e per Chiusi, fermeranno a Camucia.

Effettueranno inoltre fermate a Camucia anche i treni IR 2318 - 2315 e 2311.

Nel complesso, quindi, sono state confermate le integrazioni acquisite nell'orario estivo, altri due treni soppressi al sabato ed alla domenica ritorneranno nell'orario invernale.

Saranno 3, dunque, i treni IR che fermeranno a Camucia, due da Firenze per Roma (13.15 - 17.15) ed uno da Roma per Firenze (22.45), oltre naturalmente ai due regionali sopracitati.



**Panificio**

**ETRURIA**



PUNTI VENDITA:

Loc. IL MULINO, 18 - SODO - Tel. 612992  
Via Regina Elena, 37 - CAMUCIA - Tel. 62504



**TECNOpareti**

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

## FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA  
Tel. 0575/630334



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**  
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## Il "RIONE LE CORTI" esplose in una serata carica di gioia ed amicizia

LA DIVISIONE IN "RIONI" del territorio di Terontola, recentemente nata per una iniziativa manifestatasi durante la festa annuale di "Santa Cristina" sta dando tra la gente un fremito di novità paesana che lascerà un sicuro segno nella tradizione locale.

Il "rione" vincitore di quest'anno, "LE CORTI", ha aperto forse la strada ad un momento ludico e popolare memorabile che da qui in avanti caratterizzerà l'Agosto Terontolese.

Il primo colpo di manovella l'ha dato quest'anno l'ammirevole comitato de "Le Corti" che col massimo impegno, con vera capacità organizzativa, ha messo in piedi una serata indimenticabile.

Palcoscenico il campo di gioco della "Casa del Giovane", trasformato in una immensa sala da pranzo addobbata con una miriade di bandierine biancocelesti, colori del rione, mosse dalla brezza serale.

Tre lunghe file di tavole perfettamente apparecchiate con i colori del rione, si sono in breve tempo affollate, mentre l'ultimo lembo arancione del tramonto si stemperava: quasi trecento convitati. Fra essi anche diversi ex terontolesi, venuti in ferie per riassaporare l'aria nativa.

Una cenetta con i fiocchi ed

un "menu" da levarsi tanto di cappello ha trattenuto la gente in conversazione per più di due ore, con un servizio di mensa cordiale, cortese e carico di impegno, sostenuto da egregie signore, signorine e signori che sfoggiavano addirittura vestiti e fazzoletti bianco-celeste, usando una disinvolta gentilezza.

Ad ogni portata rompeva il brusio della conversazione, un'allegra musicchetta, punteggiata dal rullo di tamburi di un gruppo di giovani.

Speaker d'occasione il Rag. Giuliano Marchetti che insieme a diversi colleghi ed amici si sono dati veramente da fare per un corretto svolgimento della complessa e riuscita manifestazione.

Una spontanea dimostrazione di affetto si è maturata durante la cena nei confronti di due anziani maestri presenti, ambedue ottuagenari: la signora Ada Barciulli ed il sottoscritto che ha recitato una scherzosa poesia dialettale, riferita all'argomento della serata.

E quando la "crostata casalinga" ha annunciato il crepuscolo della cena, la musica e la voce aggraziata di un tenorino hanno accompagnato gli ultimi capannelli di conversazione.

Una serata davvero serena e promettente per la prima festa dei "rioni" recentemente nati.

## CENTO CANDELINE IN VIA DANTE PER NONNA MEMMA



NON SOLO LA GENTE DI VIA Dante, in cui abita la famiglia, ma tutta la popolazione di Terontola e dintorni, ha festeggiato domenica 28 Agosto la signora Memma Nataioli, vedova Giovannini, che ha compiuto in salute e serenamente 100 anni di vita.

La signora Memma che,

nata nell'agosto del 1894, quando ancora regnava Umberto I° di Savoia, nella frazione di Agello di Magione, ha vissuto buona parte dei suoi cento anni a Terontola, dando vita a ben 5 figli, che con le loro famiglie l'hanno festeggiata con grande affetto.

La signora Memma ha partecipato ad una messa speciale nella chiesa della parrocchia, circondata da tutta la popolazione.

Nel tardo pomeriggio, in casa del genero Bernardini, è stato offerto un rinfresco a tutti coloro che hanno affettuosamente visitato la centenaria.

L'Etruria si unisce a tutti i terontolesi ed augura a nonna Memma che l'inizio del secondo secolo si protragga a lungo con serenità e salute.

## Piccola storia del calcio Terontolese

### Un momento di ... amara nostalgia

LO SCOCCARE DEL MEZZO secolo di vita calcistica terontolese è coinciso anche con un'avversa circostanza fisica che ha impedito il vecchio Segretario Leo Pipparelli di proseguire nella sua appassionata attività nel G.S. Terontola.

Alla sua lettera di dimissioni il Presidente Livio Biagianti così risponde: il 20 Luglio 1990:

Caro maestro,

Ho appena letto, con commozione e rammarico, la sua lettera e ne ho dato notizia a tutti i consiglieri che, a loro volta, hanno espresso il loro rincrescimento e dolore per la sua più che giustificata decisione.

Vorrei, a nome di tutti, esprimerle il nostro più vivo ringraziamento per tutto quello che ha fatto per il Gruppo Sportivo di Terontola.

A lei che, si può ben dire, ne è stato fin dagli albori uno degli artefici, a lei che ha vissuto sempre di prima persona tutti gli avvenimenti del G.S., che si è esaltato con tutti noi nei momenti di gioia e che ha sofferto con noi nelle sconfitte, a lei, ripeto, va ora il nostro grazie sincero ed affettuoso.

Riesco in pieno a comprendere il suo dolore per la scelta che la salute le impone. Per una persona che ha veramente dedicato una

vita alla "società" deve essere certo stata una dura decisione e l'ammiriamo ancora di più per questo.

Ci sarà comunque sempre una poltrona per lei alle riunioni e saremo sempre felici di sentire i

suoi pareri ed avere i suoi consigli. Riceva, ancora una volta, con tutto il nostro affetto i più cordiali saluti da parte mia e dei consiglieri.

IL PRESIDENTE  
Eto Livio Biagianti

### UN QUARTETTO DIMEZZATO DAL DESTINO

Mentre sta per chiudere la "Piccola Storia del Calcio terontolese" ci è capitata tra le mani una foto particolare degli anni forti dei "paglierini". Nell'ordine si vedono: Ricci, Toto Brocchi, Monteverdi e Taddei. Di loro Ricci e Monteverdi furono pochi anni dopo falciati dal destino. Li ricordiamo agli sportivi col più profondo affetto.



### A RICORDO

PER UN INCIDENTE STRADALE un anno fa Abramo Forti e la moglie Rina Rofani persero la vita. Nel primo anniversario della loro scomparsa avvenuta il 9 Settembre 1993, i figli e i parenti tutti li ricordano con affetto.



### MOBILI ARREDAMENTI

# MAGARmarino

PROGETTAZIONI DI INTERNI

52040 Terontola (Ar) - Tel. 0575/67086-67075

TRATTORI MOTOCOLTIVATORI MOTOFALCIATRICI MOTOBOMBE MOTOGZAPPATRICI  
Lardini Paspal BCS STHL brumot

## EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C S 20 Tel (0575) 677898 CORTONA (Ar)



**ESAFARMA** sas

CHIRURGIA - SANITARIA  
STRUMENTI SCIENTIFICI

Sede Amm. e Comm.  
Loc. VENELLA - 52040 TERONTOLA (AR)  
Telex 547769 ESA I - Tel. 0575/67172 - Fax 0575/67320



# Gioventù studentesca impegnata nel volontariato

*Vacanze e tempo libero con anziani e ammalati*

**M**OLTE VOLTE PASSANDO frettolosamente per le strade, presa dal ritmo frenetico della vita, ho incontrato persone bisognose di aiuto; spesso sono stata toccata dal loro triste destino, quasi mai però avevo trovato il modo per offrire loro un aiuto concreto.

Difficilmente mi sfiorava l'idea di rivolger loro un sorriso, una parola e quasi li sfuggivo intimorita dai segni di solitudine e di sofferenza impressi nei loro volti.

Continuando il cammino, lasciandoli alle mie spalle, rivolgevo a Dio una preghiera affinché li aiutasse: ma per quanto tempo ancora la mia coscienza avrebbe potuto tollerare quel mio totale disimpegno di fronte a chi aveva bisogno anche di me? Disimpegno reso ancora più ignobile dall'essere mascherato dietro una preghiera strascicata tra un mio problema ed un altro.

Non potevo continuare così ancora per molto, ne ero assolutamente certa. Incominciai, infatti, a capire che così facendo non mi avvicinavo neanche un po' alla vita dolorosa di chi era meno fortunato e iniziai a pensare che se Dio mi aveva dato dei favori non dovevo, egoisticamente, sfruttarli soltanto nel mio interesse ma donarli a chi ne avesse avuto più bisogno.

L'occasione per dare una svolta alla mia vita, in questo senso, mi si presentò a scuola dove il mio prof. di Religione, don Giuseppe Tremori, presidente della sottosezione dell'Unitalsi che ha sede a Cortona, invitò noi ragazze di Mercatale a partecipare a questa Associazione.

Entusiaste ma nello stesso tempo intimorite dal pensiero di non essere all'altezza del nuovo impegno, io, Elena, Erica, e più tardi Valentina e Lara, entrammo nell'Unitalsi nell'inverno del 1991, prendendo parte ai piacevoli incontri domenicali organizzati per sottrarre alle grigie giornate invernali la maggior parte degli anziani e dei ragazzi in carrozzina, residenti nelle zone di competenza dell'Unitalsi cortonese. Fin dal primo incontro ogni nostro timore, ogni nostra perplessità svanì nell'entrare in contatto con il personale unitalsiano, che con affetto, rispetto e pazienza si stringeva accanto ai suoi cari amici, creando così una dolce atmosfera. In

*Anche Mercatale, come abbiamo riferito altre volte, è divenuto da qualche tempo partecipe di solide iniziative promosse nell'ambito cortonese a favore delle persone sofferenti e bisognose di aiuto e conforto.*

*La cosa non può che rallegrarci soprattutto per la constatazione di come i principi di umana solidarietà, spesso affermati dai grandi soltanto a parole, siano tradotti in atti concreti da parte di molti ragazzi. Ne fanno fede le vibranti emozioni e gli squisiti sentimenti che sono espressi con sincerità e calore giovanili nell'articolo che segue.*



per noi un'esperienza indimenticabile: tutto il tempo passato con loro, in stretto contatto con i loro sentimenti, il vedere in loro quella forza, quella gioia di vivere, quella devozione che neppure persone fortunate come noi sarebbero in grado di manifestare, ci fecero capire quanto sbagliassimo a lamentarci tanto per i nostri futuri problemi quando anche i giorni faticosi cominciavano a farsi sentire.

La fraternità del personale unitalsiano, il rispetto e la gentilezza con cui ognuno compiva la sua opera, l'atmosfera di armonia che si creava durante le processioni serali, e soprattutto le lunghe chiacchierate con i nostri nuovi amici ed i loro sorrisi di riconoscenza contribuirono a non farci sentire del tutto il peso della stanchezza. Così quando terminò il pellegrinaggio a

un attimo di fronte a noi si mostrarono per la prima volta valori che non avremmo mai creduto presenti nella società: altruismo, solidarietà, coraggio, e potrei continuare ancora a lungo.

Tuttavia niente era così facile: inizialmente non conoscevamo nessuno, e mentre vedevamo tutti gli altri così intimi ci sentivamo un po' escluse; ma ben presto ci fu chi disse: "Datemi del tu!" ed ognuna di noi, al settimo cielo, seguì il suo esempio nel modo più spontaneo e sincero, senza arroganza, senza la pretesa di imporsi.

Conoscemmo così tutti i più anziani e tutti i ragazzi in carrozzina: Simone, Marco, Roberto, Luigino. Non fu cosa semplice ottenere la loro fiducia, la dovemmo conquistare un poco alla volta: dapprincipio erano quasi diffidenti, poi cercarono di aprirsi, si aprirono e ci resero pienamente partecipi della loro vita. Quando arrivò questo momento pensammo di avercela fatta: ormai eravamo loro amiche e questa fu la prima gioia di quella serie infinita che, continuamente da allora, essi ci donano.

Il nostro rapporto si rafforzò ancor più durante l'estate: prima durante il pellegrinaggio a Loreto, organizzato per visitare assieme ai nostri cari amici la Santa Casa di Nazareth, e poi durante il nostro abituale soggiorno estivo all'ere-mo di S. Egidio.

Il pellegrinaggio a Loreto fu

Loreto non facemmo in tempo a lasciarci tra baci e abbracci che subito ci ritrovammo per inaugurare il nostro soggiorno all'ere-mo di S. Egidio. Ed è proprio là, in quel clima di serenità, che imparai che è sempre meglio dare che ricevere, anche se, con tutta onestà, oggi posso affermare di avere ricevuto molto più di quello che sono riuscita a dare.

**Paola Faloni**

*Nella foto: Con ammalati e anziani al Santuario di Canoscio.*

## STUDIO TECNICO

BURRONI Geom. MAURIZIO  
DEL GOBBO Ing. LUIGI

TOPOGRAFIA - PROGETTAZIONE -  
ARREDAMENTO

VIALE REGINA ELENA N° 64  
52040 CAMUCIA - AREZZO TEL. UFF. 0575/603974

## STUDIO

AMMINISTRAZIONI  
IMMOBILIARI

AMMINISTRAZIONI  
CONDOMINIALI

LORENZO LUCANI  
ASSOCIATO ANAIP

(Ass. Naz. Amm. Immobiliari Professionisti)

Tel. (0575) 603869

(0330) 907431

## VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

**Affittasi scuderia** in splendida posizione con nove box aumentabili, fienile, appartamento per custode o foresteria (sei posti letto), campo ostacoli con illuminazione notturna, tondino paddocks - località TECOGNANO (Cortona). Tel. ore uff. (06) 678 3089

**Diplomata** in "Assistenza Comunità Infantile" cerca lavoro come baby-sitter. Tel. (0575) 601 695

**Mercatale di Cortona**, cedesì affermatissimo negozio materiale elettrico ferramenta. Telefonare ore pasti (0575) 619 060

**Affittasi casa di campagna** - ottima veduta su Cortona. Tel: 0575/603 230

**Cedesì**, cucciolo di 5 mesi incrocio tra un pastore maremmano e un labrador. Molto docile e vaccinato. Tel: (ore cena 20.00 - 21.00) 0575/603029

**Vendesì**, nel centro storico di Cortona, fondo composto da N°3 locali di complessivi MQ 140. Per informazione telefonare ore pasti al: 0575/62709

**Vendesì**, villa con giardino, zona panoramica, sopra parterre a cortona. Telefonare ore serali 02/8394567

**Cerco padrone**, Maremmana sterilizzata giovane. Pastore sterilizzato, anni 2. Vengono regalati ad amanti degli animali. Tel: (ore pasti) 0575/603034

**Camucia**, zona Girasoli, vendesi appartamento ultimo piano, nuovo, cinque vani, cento mq., ampio garage, ottima esposizione. Tel: 0575/63 01 77 (dopo le 20.30).

**Vendesì**, in pieno centro a Camucia, appartamento di 100 mq, ultimo piano, vista panoramica, caminetto, soffitta e posto macchina coperto. Telefonare ore pasti al: 0575/60 33 36.

**Vendo**, due doppiette calibro 12 e 16 (cani esterni) molto vecchie, bellissime, perfettamente funzionanti e in regola. Tel: ore cena 61 73 16 (Agostino).

**Laureata in lettere classiche** impartisce lezioni di Greco, Latino e Italiano anche in preparazione agli esami di maturità classica. Per informazioni Tel: 62 923.

**Insegnante**, impartisce ripetizioni in tutte le materie letterarie e nelle lingue: inglese, spagnolo, portoghese. Tel: 60 32 48. (Lasciare messaggio e recapito).

**Laureata in lettere classiche** impartisce lezioni di greco, latino, italiano e materie letterarie, anche a domicilio. Tel: 61 31 65.

**Vendo**, due doppiette calibro 12 e 16 (cani esterni) molto vecchie, bellissime, perfettamente funzionanti e in regola. Tel: ore cena 61 73 16 (Agostino).

## BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

**Testo:**

Cognome .....

Nome .....

Via .....

N. ....

Città .....

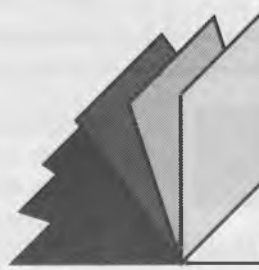
PANIFICIO CORTONESE



**NESPOLI  
VLADIMIRO**

PANE, PANINI  
PIZZE, DOLCI  
Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872



**EDITRICE GRAFICA  
L'ETRURIA**

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

## L'ORGHENO

di Carlo Roccati

Bastjèno de Simion de la Casaccia aranchèa per un viozzelo 'nfrascbèto e gne girèon le schètele, ché a caccia quel giorno nonn avéa manco 'mpennèto, ma da lontèno vedde co' 'n'occhjèta 'na scatilina 'n terra abandonèta.

Bastjèno s'afermò per arcattalla, pensò: "Meno mèl che calcòsa ogge ho trovèto... Si non me n'acorgéo podéo ciaccalla... Vedemo 'n po' si anch'io so' fortunèto!" Sintì ch'era liggèra e, a malencuore, capì che 'nn era gnente de valore.

'Na spiegazione è béne che ve dia de chel che c'era drent' al pacchittino: quel'affèri che dànno 'n farmacia e ch'avéa perso lì 'n giovanuttino o per fretta o per su' dimenticanza, dopp'avé amoreggèto co' la ganza.

Pôco esperto, Bastjèn de Simione se sforzò de capì a che sirvisse... 'nforcò l'occhjèli e lèsse l'istruzione... Se grattèa 'l chèpo comme che 'n capisse. Mo', dèto che la ghjésa era vicino, pensò bén de portalla lì a Don Gino.

Comme prese 'sta robba, lì, 'l curèto trattò comme 'n pellèo 'l pôro Bastjèno... Cacciò l'occhj de fôra... era arabièto: "Pensè che te credéo 'n brèvo cristjèno! - gne fece - io ciò da di' l'Avemmarie... 'N me ce confondo co' 'ste zozzariè!!"

"Ch'arò fatto de mèle, Riverendo?! Pensèo d'aveve fatto anze 'n piacere! Cerchète' de capì' ... non me n'entendo... Pensèo che ve sirvisse a vo' 'st'affère... Me sembra chjèra qui la spiegazione: 'Nfilè a l'òrgheo 'nmanze la funzione!!!"

## REGUELA CHORITANA

di Rolando Bietolini  
(SUI PROFESSORI)

El distin dei profesor parecchjo è strano: agli altri d'ensegnè chel che non sano.

Parecchj profesor, non dubbetère, meritarebbon più de vi' a zappère.

Chèri i mi' profesor, dovete ammette che lavorète sol pel Ventisette.

Spesso è 'l profesor, comme disse Alfieri, gnent'altro che 'n somèro tra somèri.

Pe' 'l profesor la muzzeca più bella è sintire sonè la campanella.

'L mistjèr del profesor se pu' riassume col esse 'n vinditore sol de fume.

Anco si 'n sa le còse è certo che se salva 'l profesor col chjacchjarè.

La còsa che più sfonda i professori? Le chjacchjere sintire a le riugnioni.

Dei profesor sòn queste le lagnanze: de lamentè che ciàn pôche vacanze.

Si de 'sta fatta sòn i professori, 'mmaginè ve podete i direttori.

## LE TOPPE TUI CALZONI E... DUCCHESIALTRO

di Don William Nerozzi

Quande i vistiti tul telèo usèa e fatti'n chèsà, de color turchino con righe, se chjamèon de rigatino, fatti vecchj le toppe se mettèa

tui ginocchj e de djéto, che nunn'èa guèsi nissun, più d'un vistito a testa per fè la su'figura el di 'de festa; e cusì l'altri giorni s'arangèa.

E' certo che'l bòn gusto allora un c'era de mette toppe de lo stesso panno, ma comme un ce l'aéa, o bianca o nera,

cusì che da lontèno e da vicino potei vedere a'gni stagion de l'anno genta ch'aéa più toppe d'Arlicchino.

Mo le toppe nissuno tui calzoni vòl più portère e, anco questo è giusto, che nonnè certo robba de bòn gusto el vire'n giro con qui bei galloni;

Eppù tanti lavori oggi son bòni, se vede un po' più'l soldo ed un bel fusto béne chjomèto e con diritto el busto vistì non pu'comme veste i barboni.

Le toppe mo son tu le vie. Scassèta è quella du camini? A l'impruviso te pèr d'arnasce, ché la via è spaltèta.

Contento prémi'l gasse, ma funita è ormèi la topa nòva e'l fondo è liso. Frèna, sinnò ciarmetti anco la vita.

## INDOVINALA GRILLO

di  
O NOBIL LADRO, TIENI!

INDOVINELLO:  
LABIRINTO? NO!

Si de 'st'imbrogio vu' trovè la via è la còsa più fecel che ce sia. Pèr divisa 'n dô parti la parola, ma se pu' scrive anco co' 'na sola. E 'ste dô parti, mira che sò serio, sòn l'una de l'altra 'l su' contrèrio

## INDOVINALA GRILLO

La Soluzione dell' indovinello è

Nome/Cognome .....

Indirizzo .....

Fra tutti coloro che invieranno la soluzione esatta entro non oltre il 10 Ottobre 1994 verrà estratto a sorte un vincitore che avrà come premio un abbonamento gratuito al giornale o una pubblicazione della Editrice Grafica L'Etruria.

Indirizzare in busta chiusa a:  
Giornale L'Etruria - C.P. 40 - 52044 Cortona AR

Diamo la soluzione degli "Indovinela Grillo" precedenti con i relativi vincitori.

INDOVINELLO "Artista cortonese" del N. 11 "Gino severini", Bitini Anna Maria di Camucia;

CAMBIO DI CONSONANTE del N. 12 "Rodo, godo, lodo, nodo, modo, Sodo", Quintili Silvia di S. Marco in Villa; Anagramma del N. 13 "Il Palazzone", Adoni Adone di Therwil (Svizzera).

CAMBIO DI VOCALE DEL N. 14 Cambio di VoCALE, "Camicia-Camucia" Fanicchi Paris di Firenze

VOLETE FARE  
PUBBLICITÀ ALLA  
VOSTRA ATTIVITÀ?  
VOLETE FAR  
CONOSCERE MEGLIO  
I VOSTRI PRODOTTI?

Questo spazio  
è a vostra  
disposizione:  
Contattateci!

**IDRAULICA**

idraulica 2000 s.d.f.  
di Persici Luca e Paolo

IMPIANTI TERMICI - IDRICI - SANITARI  
CALDAIE VAILLANT

Loc. Centoia, 9 - 52044 Cortona (AR) - Tel. 0575/613171

**ce. da. m.** s.n.c.

di Ceccarelli Dario e Massimo

## IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE  
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI  
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.  
IMPIANTI DI ALLARME  
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17/21 Tel. 630623 - Fax 630458



VENDITA ASSISTENZA

RICAMBI

**TIEZZI**

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482





## IL XXXIII° GEMELLAGGIO Cortona - Chateau Chinon

### XXXIII° JUMELAGE CORTONA - CHATEAU CHINON

Continua dalla pag. 1

La delegazione francese è stata presenziata dal sindaco di Chateau Chinon, dott. Sen. Renèpierre Signé, ospite del nostro sindaco Ilio Pasqui. Due buoni discorsi dei presidenti del Comitato, nella sala del Consiglio del Comune, hanno salutato l'arrivo giovedì pomeriggio.

La giornata di venerdì ha previsto nella mattinata la visita ai musei cittadini - nel pomeriggio l'inaugurazione della Mostra Mercato del mobile antico. Il sabato mattina tutti in gita in Val D'Orcia con mete a Monte Oliveto, S. Quirico, Pienza (pranzo) e nel pomeriggio Montepulciano - uno splendido concerto di canti sacri nella chiesa di S. Filippo, terminata in serata.

La domenica è stata la giornata ufficiale dei festeggiamenti. alle 10.30 con l'intervento della Banda Cittadina (un grazie al maestro Di Matteo) i due sindaci hanno deposto una corona d'alloro ai caduti - In seguito nella sala consiliare sono avvenuti gli scambi ufficiali dei due comuni - Il sindaco Pasqui ha donato al comune di Chateau-Chinon una splendida Brocca di Rame antica - Il sindaco Signé ha controambiato regalando una "bacheca" con costumi antichi tipici del "Morvan". Il pranzo ufficiale nei saloni del Ristorante "Tonino".

Il Lunedì mattina alle ore 8.00 partenza da piazza Garibaldi con foto di gruppo e qualche lacrima di commozione ed un arrivederci nel 1996 a Chateau-Chinon. ▼

Continua dalla pag. 1

l'inoubliable Simone Bondeux, pour guider le Comité de Chateau-Chinon.

Du côté cortonais, Enzo Magini, néo-président, a pris la suite du démissionnaire Ivo Veltroni, qui a été l'âme du comité pour pratiquement trente ans. Le nouvelles recrues ont été mises à la preuve pour l'organisation de la visite qui s'est déroulée chez nous du 25 au 29 Août écoulé.

57 amis de Chateau-Chinon ont été accueillis dans le famille di Cortona, perpétuant un rite que difficilement l'on retrouve dans d'autres villes. Parmi les invités aurait dû être présent Monsieur François Mitterrand, Président de la République française, lequel en convalescence a répondu par lettre qu'il ne pouvait être là, mais espère revenir à Cortona avant la fin de son second septennat.

La délégation française était guidée par le Sénateur-Maire di Chateau-Chinon Docteur René Pierre Signé, hôte de notre Maire, Ilio Pasqui.

Jeudi après-midi dans la Salle du conseil municipal deux brefs discours des Présidents des Comités pour saluer l'arrivée de nos amis, lesquels ont été ensuite confiés aux familles italiennes. Vendredi les Chateau-Chinonais ont visité les musées, puis ont participé l'inauguration du Salon des Antiquaires. Samedi tous en excursion en Val D'Orcia et déjeuner à Pienza; la soirée se terminait en l'Eglise de St. Philippe où se tenait un concert.

Enfin le dimanche pour "L'Of-

ficiel". A 10 H. 30 notre Fanfare Municipale dirigée par le Professeur Di Matteo, que nous remercions vivement, accompagnait le deux Maire au Monument aux Morts où l'on déposait une gerbe. Notre Premier Citoyen a offert à la Comune de Chateau-Chinon une splendide jarre avec bassine en cuivre antique. De son côté le docteur Signé remettait à notre Comune une



vitrine contenant un costume de Galvacher, fin XIX<sup>e</sup> siècle. Le repas officiel a eu lieu dans les salons du Restaurant Tonino, pour la joie de tous.

Comme prévu le départ à 8 H. lundi matin, Piazza Garibaldi, avec la photo de groupe et quelques larmes, mais surtout un grand "Arrivederci" en 1996 à Chateau-Chinon. ▼

## I STUDENTI DI MONTPELIER

DAL 1 AL 10 AGOSTO SONO stati graditi ospiti dell'ostello della Gioventù di Cortona, 30 studenti della città Francese di Montpellier, accompagnati da quattro animatori. Un grazie per questo arrivo all'animatore-capo Daniel Dubos già ospite di Cortona in quanto originario di Chateau-Chinon, paese gemellato, da 32 anni, con la nostra cittadina. Intensa e profonda è stata l'integrazione con i giovani Cortonesi: pomeriggio in piscina e partite di pallone hanno fatto nascere simpatiche amicizie. Numerose escursioni (Firenze, Perugia, Assisi, Gubbio) nelle città limitrofe ed interessanti gite locali (visita ad un allevamento di vacche Chianine) hanno concluso il piacevole soggiorno. Gli studenti e gli animatori sono rimasti entusiasti dell'accoglienza ricevuta - perfetta a loro dire l'organizzazione dell'ostello - Daniel spera di tornare l'anno prossimo con un nuovo gruppo; vuole ripetere questo "successo".

## N'OUBLIERONS

*La ville de Cortona était dans son coeur, come "sa" Chateau-Chinon*

UN PEU PLUS DE TROIS mois sont passés depuis le jour où Chateau-Chinon et Cortona ont perdu un de leur plus représentatif Président de Comité de Jumelage: Simone Bondeux.

Pour raconter la vie de cette active et audacieuse Présidente il faudrait écrire plus d'un livre sur les choses et événements vécus discrètement et dans le silence de qui construit la vie quotidienne avec une référence précise et sûre, due à l'expérience et aux capacités. Elle était toujours dévouée aux autres, et prête à donner. Pour les amis de Cortona, qu'elle appelait frères, elle réservait un lien affectif, d'estime et compréhension, acquis non seulement au fil des ans, au cours des rendez-vous intermittents des délégations, mais dans toutes les occasions de la vie. Sa familiarité était tellement sincère qu'elle était spirituellement présent en toutes les circonstances et à toutes les manifestations de la cité entière.

La ville de Cortona était dans son coeur, come "sa" Chateau-Chinon qu'elle soignait comme une fille, de son siège d'adjoint au Maire, et dans les diverses associations de bienfaisance et assistance. Une seule chose nous chagrine, celle de ne lui avoir pas décerné, alors qu'elle le méritait amplement, le titre de citoyenne honoraire de notre ville. Cette reconnaissance aurait pu lui faire comprendre combien Cortona la récompensait pour ses sentiments

vifs et sincères; nous étions prêts à le faire, mais les événements bien souvent dépassent la volonté.

Elle nous manque. Un vide impossible à combler, a été noté au cours de la dernière rencontre avec la délégation qui a été accueillie, comme toujours, avec enthousiasme par les Cortonais. Pendant cette rencontre Simone a été rappelée conjointement à tous ceux qui au cours de ces 32 années de jumelage son passés à une autre vie.

Simone reste cependant en

nous non seulement comme un souvenir. Conscients de l'inévitable qui met un terme au voyage terrestre, nous lui sommes redevables du grand héritage que les meilleurs laissent dans les valeurs qui ne meurent pas pour continuer et garantir la continuité de cette humanité qui ne tient pas compte du temps.

Disons donc, comme nous le faisons toujours à chaque rencontre, à chaque entretien téléphonique: Ciao Simone, ARRIVEDERCI

Ivo Veltroni

## NON DIMENTICHEREMO

SONO TRASCORSI POCO PIÙ DI mesi che Chateau-Chinon e Cortona hanno perduto uno dei più rappresentativi Presidenti del comitato di gemellaggio tra le due città: Simone Bondeux.

Narrare la vita di questa attiva ed intraprendente Presidente sarebbe necessario scrivere più di un libro per raccontare di storie ed avvenimenti vissuti e partecipati nella discrezione e nel silenzio di chi costruisce e costituisce nella vita che scorre quotidianamente, un riferimento preciso e sicuro per l'esperienza e le capacità, per la dedizione agli altri, mai facendo mancare l'opera e la presenza.

Agli amici di Cortona che ormai chiamava fratelli riservava un legame affettivo, di stima e comprensione, acquisito non solo nel corso degli anni, negli incontri saltuari delle delegazioni, ma in tutte le vicende della vita, tanto era sentita la familiarità, da essere spiritualmente presente in tutte le circostanze e le manifestazioni della città intera.

La città di Cortona le stava a cuore, oltre alla sua Chateau-Chinon che curava come una figlia, dal suo seggio di "adjoint" membro cioè della Giunta Comunale,

quanto nelle associazioni di beneficenza ed assistenza, ed una cosa sola ci rammarica; non averle conferito come ampiamente meritava la cittadinanza onoraria della nostra città. Questo riconoscimento avrebbe potuto darle il senso di quanto anche Cortona la ripagava per i suoi sentimenti vivi e sentiti. Eravamo pronti a farlo ma gli eventi spesso superano le volontà.

Ci è mancata. Un vuoto incalcolabile si è avvertito nell'ultimo incontro alla fine di Agosto con la delegazione di Chateau-Chinon, accolta come sempre con entusiasmo dai cortonesi ed è stata qui ricordata unitamente a tutti coloro che nel corso dei 32 anni di gemellaggio sono trascorsi ad altra vita.

Simone resta però in noi non solo nel ricordo. Consapevoli dell'ineluttabile che pone termine al viaggio umano, in Lei riconosciamo la grande eredità che i migliori lasciano nei valori che non muoiono per proseguire e per attestare la continuità di quella umanità che prescinde il tempo.

Diciamo perciò, come sempre è avvenuto ad ogni incontro, ad ogni conversazione telefonica: ciao Simone, arrivederci.

Ivo Veltroni

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

**CUCULI e TAUCCI SNC**

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25  
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

*L'antiquariato  
del domani*

**LORENZINI  
MOBILI**

"dal 1876 ..."

COSTRUZIONE PROPRIA DI MOBILI IN MASSELLO ANCHE SU MISURA  
APERTO TUTTI I POMERIGGI FESTIVI

## ANNAFFIARE VA BENE, MA SENZA SPRECHI

*L'impiego dell'acqua nell'orto giardino*

L'ACQUA È UN ELEMENTO essenziale per la vita delle piante. Il suo contenuto nel terreno varia in funzione delle caratteristiche del medesimo, del clima, del periodo dell'anno, ecc.... Ma, prima di entrare nel vivo del problema, dobbiamo ricordare che la pratica irrigua è nota fin dall'antichità; infatti essa era conosciuta in Cina e in India, in Mesopotamia e in Egitto. In Italia l'irrigazione era praticata inizialmente dagli Etruschi e successivamente dai Romani che la diffusero non solo su tutta la penisola, ma anche nel resto dei territori conquistati. Dal momento che oggi giorno l'acqua, soprattutto quella potabile, è un bene prezioso, dobbiamo prendere in considerazione tutti i metodi che possono contribuire a mantenere l'umidità del terreno, cosa che ci permetterà di risparmiare non solo acqua, ma anche fatica. Un vecchio proverbio dice che una zappatura vale più di due annaffiature: infatti, sbriciolando bene con la zappa lo strato superficiale del suolo si forma una specie di sbarramento che ostacola la risalita dell'acqua. Questa operazione andrebbe ripetuta frequentemente soprattutto dopo una pioggia intensa, appena il terreno è asciutto. Possiamo tuttavia risparmiare molte sarchiature mantenendo il terreno sempre pacciamato con uno strato di materiale organico. La copertura, oltre ad impedire il formarsi di una crosta superficiale, aiuta a trattenere l'umidità e ad evitare un eccessivo riscaldamento con conseguente evapotraspirazione. Anche l'ombreggiamento del terreno, che si ottiene facilmente con le consociazioni, contribuisce a trattenere l'acqua. Per ridurre le perdite per evapotraspirazione è molto importante infine il micro-clima dell'orto-giardino. Questo significa innanzitutto proteggere le piante dal vento, sistemando siepi, piante o altre protezioni come stuoie, muretti ecc... che riparino efficacemente. Nei limiti del possibile si dovrebbe cercare di annaffiare sempre il terreno senza bagnare le piante: tutto ciò permette di evitare l'insorgere di malattie fungine. Per l'orto sono quindi più indicati i sistemi di irrigazione per scorrimento, con canalette e fossette, che portano l'acqua direttamente alle radici. Molto indicati per lo stesso motivo anche i tubi forati che si stendono sul terreno, che distribuiscono l'acqua a bassa pressione,

e i sistemi di irrigazione a goccia. Dovendo scegliere per forza degli irrigatori a pioggia si devono preferire apparecchi che operino un getto fine, regolare e il più ampio possibile, in modo che l'acqua venga ben nebulizzata e riscaldata prima di raggiungere le piante e il terreno. Nella pianificazione dell'orto comunque si dovranno sistemare specie come zucchine, zucche, meloni, cetrioli, pomodori e fagioli, in modo che, anche utilizzando questi irrigatori a pioggia, tali colture non vengano bagnate. Se le vogliamo mantenere sane dobbiamo infatti evitare il più possibile di bagnare le foglie, annaffiandole solo sul terreno e possibilmente impiegando acqua a temperatura ambiente. Sempre per questo motivo è molto utile dotare i cetrioli di adeguati sostegni che tengono l'apparato fogliare lontano dal terreno. Nelle zone montane più piovose e fredde conviene addirittura costruire per i pomodori una piccola tettoia trasparente per proteggerli dalle piogge.

E' necessario ricordare che non è conveniente annaffiare mai in pieno sole in quanto le goccioline d'acqua, presenti sulle foglie, agiscono come piccole lenti che concentrano la luce del sole e possono quindi ustionare le foglie. Inoltre il momento migliore è la mattina presto o la sera, a seconda della stagione e del clima. Quando fa molto caldo è preferibile annaffiare alla sera in modo che durante la notte le piante abbiano tutto il tempo per riprendersi dal grande caldo. In primavera, invece, è opportuno annaffiare al mattino per evitare il raffreddamento del terreno prima della notte. Per non "viziare" le piante è meglio annaffiare abbondantemente ad intervalli lunghi piuttosto che ogni giorno in piccole quantità. In questo modo le piante sono costrette ad approfondire il loro apparato radicale alla ricerca dell'acqua presente a maggiori profondità: un apparato radicale profondo e ben sviluppato rende accessibile alla pianta anche una maggiore quantità di elementi nutritivi e le permette di reagire meglio in caso di stress. Sia le sementi che le giovani piantine trapiantate vanno annaffiate con maggiore frequenza e con un getto fine. Evitare di bagnare la parte aerea delle piante, soprattutto di alcune specie e durante la fioritura per non disturbare la impollinazione.

Francesco Navarra

## Il letame? Arricchisce il terreno e ne migliora la struttura

NELLE AZIENDE DOVE SI alleva bestiame si ottengono come sottoprodotti feci e urine che devono essere allontanate dalle stalle per venire poi opportunamente impiegate nella pratica agronomica. Da secoli si conserva il letame in cumuli e il suo impiego è servito e serve per reintegrare le dotazioni di sostanze nutritive del terreno e per mantenere la fertilità in modo da garanti-

re elevate produzioni. Da circa due decenni, però, le tecniche e gli scopi dell'utilizzazione del letame stanno cambiando radicalmente. Questo cambiamento è causato dal crescente passaggio del letame al liquame e insieme dal concentrarsi dell'allevamento in certe zone e in certe aziende. Il letame è costituito dagli escrementi solidi e liquidi degli animali che, mescolati con la lettiera, vengono sottoposti a maturazione in concimaia. Esso non va confuso con il

liquame che è costituito soltanto dalle deiezioni liquide e solide degli animali, senza essere integrate con i materiali di lettiera. Il liquame, pur essendo un buon concime organico, ha caratteristiche qualitative inferiori a quelle del letame. In primo luogo il letame contiene anche le sostanze organiche di materiali che costituiscono la lettiera e spesso si tratta di residui colturali che già per se stessi hanno potere fertilizzante e che sono ulteriormente arricchiti per avere assorbito la parte liquida delle deiezioni. Inoltre la maggiore porosità del letame dovuta proprio alla presenza di queste parti grossolane migliora anche la struttura del terreno concimato oltre che aumentarne la fertilità. La quantità e la qualità del letame prodotto dipendono dal tipo di animale, dalla quantità di lettiera, dal tipo di stabulazione e alimentazione. Infatti, a proposito di animale impiegato, risulta che quello bovino è meno pregiato, perché più povero di elementi fertilizzanti, di quello ovino, caprino e di cavallo, mentre è migliore quello suino. Il periodo ideale del suo impiego, normalmente, si verifica prima delle arature, possibilmente all'inizio dell'autunno, in condizioni di

elevata umidità atmosferica e interato immediatamente per evitare la decomposizione prematura della sostanza organica e quindi inutili perdite di humus e azoto. Per vari motivi viene spesso depositato, per brevi periodi, in grandi mucchi sul campo. Il letame viene distribuito in quantità variabili da 200 a 500 quintali, ha (cioè tra i 2 e i 5 Kg./metro quadrato). L'effetto positivo della concimazione per-

lentamente rispetto ai terreni più sciolti e sabbiosi. Necessariamente è da giudicare la profondità di interrimento: tanto maggiore sarà questa, tanto più duratura sarà l'efficacia della concimazione. Comunque, mentre in terreni sabbiosi viene consigliato l'interrimento profondo (15-20 cm.) per limitarne la decomposizione, in terreni di medio impasto o argillosi il letame dovrebbe rimanere

nello strato superiore del terreno (10-15 cm.) per garantire una rapida decomposizione. I diversi tipi di coltura sfruttano diversamente la letamazione, in particolare le colture primaverili sono quelle che risentono immediatamente dell'effetto (mais, patata, pomodoro, bietola) mentre le colture erbacee invernali come i cereali (orzo, grano, avena) sono più favorite dall'azione residua del terreno.



*Da secoli si conserva il letame in cumuli e il suo impiego è servito e serve per reintegrare le dotazioni di sostanze nutritive del terreno e per mantenere la fertilità in modo da garantire elevate produzioni.*

mane nel terreno per 3-4 anni. Un ruolo importante giocano le variabilità climatiche, ossia sarà più efficace e duraturo l'effetto nei climi miti e umidi rispetto a quelli caldi e aridi. Il risultato varia anche in terreni di tipo diverso; infatti i terreni pesanti e compatti (argillosi) soffrono per insufficiente areazione l'acqua tende a ristagnare, per cui i processi di decomposizione decorrono molto

Ad esempio, una buona letamazione autunnale prima dell'aratura favorirà la coltura della patata seminata in primavera, ma sarà ancora efficace per i cereali seminati l'anno seguente sullo stesso appezzamento, nell'ambito di una corretta rotazione tra le colture.

Francesco Navarra

CORTONA  
CANTINA SOCIALE DI CORTONA  
Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370  
Orario di vendita: 8/13 - 15/18  
Sabato 8/12

BRUSCHETTA  
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA  
PRESSATO A FREDDO

CANTINA SOCIALE DI CORTONA  
Stabilimento di Camucia  
Tel. 0575/630370  
Orario di vendita: 8/13 - 15/18  
Sabato 8/12

CORTONA  
VINO DA TAVOLA TOSCANO

BIANCO VERGINE VALDICHIANA  
75cl ITALIA 11,5%vol



## CORTONA E LE ISOLE DEL DISORDINE

SIAMO ORMAI NEL MEZZO DELLA rassegna "Isole del disordine", le opere già da una settimana sono collocate negli spazi scelti e visitate o incontrate a seconda del desiderio di vederle o del caso che le propone davanti, e le polemiche, le critiche le discussioni non sono fortunatamente finite.

In una città come Cortona circondata da mura reali e da altre intellettuali che ne formano la cerchia più dura, isola ordinata e intenta a conservare con religiosità i riti ancestrali, a cullarsi del ricordo dei cittadini illustri, una rassegna del genere ha fatto gridare allo scandalo gran parte della popolazione.

Ma finalmente qualcosa si è tentato di spezzare. Forse si è rotto quell'equilibrio instabile e pericoloso che porta le culture locali a stasi e regressioni, si è alterata questa sicurezza che porta a sapere cosa c'è dietro, prima di svoltare l'angolo, si è violato il senso di sicurezza che ci fa sentire l'ombelico del mondo e non periferia a volte asfittica che non concede aperture o cerca integrazioni e simbiosi con le altre innumerevoli realtà.

L'arte e la cultura non hanno più un centro, ma sono centro là dove si collocano, ombelico sempre provvisorio, mutevole, cangiante ed irrequieto.

Ed è per questo che il nuovo linguaggio artistico approdato a Cortona (nuovo per la nostra città) può arrogarsi il merito di avere tentato di incrinare molte certezze e al di là di considerazioni estetiche (per me tra l'altro di segno positivo), le discussioni e dibattiti che ha provocato sono la migliore prova del successo.

C'è da augurarsi che non rimanga un fatto isolato e possa ripetersi il prossimo anno, magari cercando di coinvolgere gli artisti che hanno scelto di vivere o di lavorare nel nostro territorio. Penso a Kounellis, Tilson, Lupertz e da poco mi sembra anche Baselitz.

E perché no, parlando di integrazione e di simbiosi anche qualche artista locale?

Tutto da fuori o tutto da dentro sono gli elementi di una stessa contraddizione e spero non si debba parlare in futuro di rassegna "ordinatamente disordinata".

Roberto Borgni

## AL CLUB "L. SIGNORELLI" Giuliano Perugini

Pieno successo del pittore "paesaggista" terontolese

DAL 3 ALL'11 C.M. AL CLUB "Luca Signorelli" di Cortona, che si distingue per la proposta di artisti cortonesi o comunque legati alla nostra terra, si è tenuta la personale di Giuliano Perugini, un pittore terontolese che opera ormai da alcuni anni, riscuotendo sempre lusinghieri successi.

Non è il caso qui di presentare il suo curriculum, basti ricordare che, giovanissimo, fu scoperto, per così dire, da un altro cortonese di razza, il compianto Don Bruno Frescucci, al quale si devono, per ammissione dell'Artista stesso, i primi riconoscimenti e apprezzamenti per la validità delle opere, uniti al consiglio e alla sollecitazione a continuare nella strada intrapresa.

E Don Bruno fu lungimirante e buon profeta, visto che quel timido giovane, che aveva sentito dentro di sé l'empito dell'Arte e ad essa si era dedicato con la passione propria del dilettante autodidatta, senza cedere a facili mode o indulgere a tecnicismi cerebralistici, è cresciuto nel

tempo ed è riuscito a conquistarsi un suo spazio personale ed originale nel mare magnum della pittura contemporanea, conservando, il che è la cosa più importante, la primigenia ispirazione di un fresco e spontaneo naturalismo figurativo.

Dalle prime mostre tenute in ambito locale, Terontola, Cortona,

to nella terra, nella natura, la sorgente di una poesia che allarga il cuore e si è reso interprete dell'uomo moderno che, soffocato dal peso di una vita perennemente irrequieta, divorato dalla febbre di una vita tumultuosa, corre a ritrarsi nella solitudine, fugge verso il mare, verso la campagna, verso la monta-



Castiglion Fiorentino, forte del successo incontrato e dei riconoscimenti ottenuti, Giuliano Perugini ha allargato i suoi orizzonti, presentando le sue opere in gallerie sempre più importanti a livello provinciale e interregionale, riportando ogni volta ottimi risultati, consensi e apprezzamenti di pubblico e di critica.

L'atmosfera dei suoi casolari e paesaggi toso-umbri, dei suoi scorci marini, dei suoi bozzetti di genere agreste hanno superato i confini nazionali e riscosso i favori anche del pubblico tedesco in una mostra che l'Artista ha tenuto qualche anno fa in Germania.

Con animo semplice, privo di esibizionismi, di intellettualismi e di artifici, Giuliano Perugini ha scoperto,

per trovarvi il colore, la libertà, la varietà, l'energia, la gioia.

Questa forte suggestione, questa emozione profonda che la natura ispira a tutti indistintamente si è tradotta nelle tele del Nostro con una interpretazione che ne ha saputo cogliere l'essenza vitale, lirica ed emotiva, spaziale e atmosferica, in sinfonie cromatiche ricche e luminose.

Non può stupire quindi il fascino che i "suoi" paesaggi esercitano sullo spettatore che, dinanzi ad opere fresche e d'immediata comprensione, si trova subito in sintonia con l'Autore e partecipa della stessa gioia e serenità che lo hanno ispirato.

Rolando Bietolini

## LUCA SIGNORELLI E LA TUSCIA

Riproposta ad Orvieto la prima Mostra del Centro Studi Europeo

IL CENTRO STUDI EUROPEO della tuscia, fondato e diretto dall'ing. Ettore Della Casa, vuole offrire ai vacanzieri estivi una piacevole occasione per far rivivere significative pagine di storia medioevale di Toscana, Umbria e Lazio.

"Il senso della Morte e l'Amore della Vita" nel periodo orvietano di Luca Signorelli (1499-1504) è il titolo della Mostra che viene parzialmente ripresentata a turisti e visitatori che prossimamente verranno ad Orvieto, in alternativa ad un vasto patrimonio artistico non fruibile e ad un momento di scarse idee di richiamo promozionale.

L'evento culturale avrà luogo nel cinquecentesco chiostro dell'ex-convento di S. Giovanni, nel quartiere medioevale, dal 25 luglio al 31 agosto (orario/ 9-12; 15-18).

La realizzazione dell'iniziativa è stata resa possibile grazie alla Provincia di Terni, proprietaria dell'immobile in oggetto, e alla Casa di Risparmio di Orvieto, sempre sensibile nel finanziare realizzazioni meritevoli e interessanti.

La lunga ed appassionante ricerca dell'ing. Ettore Della Casa, concretizzatasi anche nella pubblicazione di un saggio inerente al tema della Mostra, ha avuto il felice

e positivo esordio nella passata esposizione tenutasi al Palazzo del Popolo di Orvieto (23 aprile - 22 maggio scorso).

Notevole e qualitativa è stata in quel periodo l'affluenza dei visitatori, di varie nazionalità, così come la presenza di organi televisivi e della Stampa. Gratificanti inoltre sono stati i giudizi espressi da più parti per l'originale allestimento, per la chiarezza e freschezza di linguaggio didattico-scientifico espresso, e per la completezza della analisi storico-artistica presentata attraverso splendide fotografie, stampe, disegni, rilievi e litografie. Apprezzatissimo il manifesto, che è letteralmente andato a ruba. La riapertura della Cappella Sistina in Vaticano ha poi polarizzato ancor più l'attenzione degli studiosi verso l'opera orvietana di Luca Signorelli, principale fonte ispiratrice del

discusso restaurato Giudizio Universale di Michelangelo.

La Mostra e la relativa pubblicazione analizzano gli anni 1499-1504, in cui l'eccelso Maestro di Cortona realizzò il suo insuperato capolavoro nel duomo di Orvieto. Parallelamente sono illustrati i viaggi che Luca Signorelli fece per vari motivi a Bolsena, Montefiascone, Viterbo, Tarquinia, Roma, Terni, Cortona e Castiglion Fiorentino; significativa è pure l'amicizia del Signorelli con il Pastura ed i rapporti artistici con la pittura viterbese della seconda metà del Quattrocento.

Il Centro Studi Europeo della Tuscia sta intanto preparando una serie di importanti appuntamenti culturali a Viterbo e provincia (la "Tuscia" storica) per il 1995, anno in cui ricorre il 550° anniversario della nascita di Luca Signorelli.

STUDIO  
TECNICO  
Geometra  
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939  
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI  
BERNASCONI

installazione HI-FI auto  
HARMAN KARDON  
ALPINE - MACROM  
SOUND STREAM - JBL  
KENWOOD  
centro assistenza Sinudine  
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Un nuovo modo  
di fare Banca



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

CONFRATERNITÀ  
S. MARIA  
DELLA  
MISERICORDIA  
CORTONA

Si partecipa alla Cittadinanza che domenica 25 settembre 1994, alle ore 18.00, saranno benedetti i locali di Piazza Amendola n. 2 adattati ed ammobiliati per il servizio di:

**Unità Mobile di Soccorso  
(autoambulanza  
con Medico a bordo)**

che è iniziato il 5 settembre u.s. telef. 68 00 19 in collaborazione con la Misericordia di Castiglion Fiorentino.

Dopo la benedizione e la visita dei locali sarà offerto un piccolo rinfresco a tutti gli intervenuti. Saremo lieti della partecipazione della cittadinanza e speriamo in un'offerta di collaborazione per potenziare maggiormente i servizi socio-sanitari, umanitari e di fratellanza.

Cortona, 12 settembre 1994  
IL MAGISTRATO

LA CLASSIFICA

PREMIO GIORNALISTICO BENEDETTO MAGI		TROFEO ROMANO SANTUCCI	
R. Bietolini	Voti 54	M. Forti	Voti 55
C. Roccanti	Voti 44	M. Fanicchi	Voti 49
L. Pipparelli	Voti 43	S. Neri	Voti 42
W. Nerozzi	Voti 41	PL. Parrini	Voti 24
T. Accioli	Voti 36	Fabio Lupi	Voti 24
I. Landi	Voti 32	G. Calosci	Voti 22
S. Gallorini	Voti 32	R. Panichi	Voti 20
M. Noemi	Voti 33	A. Astori	Voti 20
C. Gnolfi	Voti 28		
V. Mennini	Voti 27		
C. Dissennati	Voti 25		
F. Marcello	Voti 25		

Premio Giornalistico Benedetto Magi

QUINTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 14 del 15/09/94

C. Dissennati	<input type="checkbox"/>	T. Accioli	<input type="checkbox"/>
M. Pistoia	<input type="checkbox"/>	R. Borgni	<input type="checkbox"/>
N. Meoni	<input type="checkbox"/>	R. Bietolini	<input type="checkbox"/>
E. Sandrelli	<input type="checkbox"/>	W. Nerozzi	<input type="checkbox"/>
A. Carloni	<input type="checkbox"/>	E. Roccanti	<input type="checkbox"/>
P. Falomi	<input type="checkbox"/>	D. Zacchei	<input type="checkbox"/>
E. Magini	<input type="checkbox"/>	P. Rocchini	<input type="checkbox"/>
I. Veltroni	<input type="checkbox"/>		

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'ETURIA - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome .....

Via .....

Città .....

TROFEO ROMANO SANTUCCI

TERZA EDIZIONE (SI VOTA SU CARTOLINA POSTALE)

LO SPORTIVO CHE VOTO È: \_\_\_\_\_

SETTORE SPORTIVO \_\_\_\_\_

Nome Cognome \_\_\_\_\_

Via/Città \_\_\_\_\_

Avanti  
tutta

L'ATTIVITÀ DEL COMITATO del CALCIT-CORTONESE prosegue con una certa celerità, segno tangibile della sua forte vitalità e senso civico.

Come secondo obiettivo, visto e considerato che il primo è stato brillantemente raggiunto grazie alla generosità di tanti cittadini ed enti, il consiglio Direttivo del CALCIT ha deliberato di impegnarsi attivamente: PER LA CONSULENZA SPECIFICA RADIOLOGICA PER L'ACERTAMENTO PRECOCE DEL CANCRO DELLA MAMMELLA.

Questa problematica molto impegnativa, ancora oggi, è fortemente disattesa e per varie motivazioni che vanno sollevate e sollecitamente rimosse, nell'interesse della salute di tutti i cittadini. Anche per facilitare ciò il CALCIT-CORTONESE ha predisposto un numero telefonico di segreteria il 62400, che funzionerà tutti i SABATI dalle ore 10 alle ore 12.30 per dare tutti i chiarimenti possibili ed anche ovviamente per quanto riguarda la vita e l'attività del benemerito comitato. Vogliamo qui ringraziare tutte le famiglie che generosamente hanno risposto all'invito lanciato attraverso lo speciale numero del giornale del CALCIT che è giunto in tutte le nostre abitazioni, riportando la nostra attività.

Ivan Landi

Un viaggio in terra di  
MISSIONE

FORMOSA È LA DIOCESI DI Mons. Sandrelli nostro concittadino, che si trova al Nord dell'Argentina. È vasta quanto due volte la Toscana con 400.000 abitanti. La metà della popolazione vive nella città che è molto estesa essendo composta da case a un solo piano e percorsa da strade molto larghe.

Arriviamo all'aeroporto con un'ora e trenta di ritardo, ci attende un sacerdote che ci accompagna alla casa del Vescovo. L'indomani

mura, la migliore di tutte perché fatta costruire dal parroco. Entriamo in un'unica stanza col pavimento di terra. La famiglia è composta dal padre non vedente, e da tre figlie handicappate. Il solito sacerdote ci accompagna a visitare una scuola di Indios alla periferia della città. Ci sono 400 ragazzi in due turni. La scuola è bilingue: spagnolo e aborigeno. Visitiamo tutte le aule e troviamo ragazzi seri quasi tristi. La scuola offre loro un piatto di minestra e un grembiule.



andiamo in una parrocchia distante oltre 300 chilometri e visitiamo una tribù di Indios o Aborigeni, come dicono qui; nelle loro facce vediamo tristezza, non appare nessun sorriso, forse si sentono discriminati. Ci hanno preso la nostra terra, ci dicono. Ci vendono alcuni cestini fatti con scorie di piante. Molte di queste famiglie si sono avvicinate alla città e vivono in capanne fatte di fango e paglia. Passando vicino a queste abitazioni ho visto una mamma fare il bagno a un bambino versando, con un secchio, acqua nella sua testa.

Un giorno dovevo andare a benedire una casa, mentre aspettavo mi dicono: ha piovuto non è possibile camminare con la macchina in quella via a sterro. La sera vengo a prendermi per andare a celebrare la Messa in una cappella delle suore. Terminata la strada asfaltata, la macchina scivola e dobbiamo lasciarla e camminare a piedi nella fanghiglia e a stento arriviamo. "Andiamo a visitare una famiglia" mi dice un giorno P. Josè. Per una via a sterro arriviamo a una capanna col tetto di lamiera e chiusa da

Facciamo una foto ricordo e al ritorno passiamo in mezzo alle loro abitazioni, i nostri occhi brillano di lacrime. Un sabato il Vescovo ci invita a visitare un gruppo di catechisti specializzati per handicappati. In tutte le parrocchie, ci dice, ci sono tanti handicappati e questi giovani passano alcune ore con loro. Abbiamo costruito sette chiese, ancora non terminate, però c'è il tetto e lì possiamo celebrare la Messa. Un giorno il Vescovo ci accompagna a Clorinda, una città distante 120 chilometri, per una festa patronale. Dopo la processione e la Messa consegniamo una statua di S. Margherita che abbiamo portato dall'Italia per una comunità che ha come patrona la nostra Santa, che è stata accolta festosamente e con grande entusiasmo. Quasi ogni giorno arriva in vescovado un sacerdote che viene da 400 o 500 chilometri di distanza. Ha la chiave di casa ed entra per rifocillarsi e dormire.

Questa è la situazione in quella terra lontana di Missione.

Don Dino Zacchei



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

RAPPRESENTANTE PROCURATORE

Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16  
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)



MOBILI

**Bardelli**  
ARCHITETTO

**Leandro**

arreda la tua casa

CENTOIA - Tel. 613030



Dalla pagina 1

## IL PROGETTO DI MASSIMA

(Carbonaia) in prossimità delle chiese dello Spirito Santo e di Santa Maria delle Grazie al Calcinaiolo. Questo progetto, sostengono gli architetti, consente l'eliminazione del previsto parcheggio di "Moreta 2" in quanto la sua costruzione darebbe luogo a grossi problemi di impatto ambientale.

La soluzione architettonica prevede il totale interrimento del parcheggio in modo da nascondere le autovetture e liberare completamente la vista della campagna dal belvedere di piazza Garibaldi.

Gli elementi del progetto sono dunque: il parcheggio sotterraneo, la galleria etrusca, il pozzo delle scale ed il parco.

Il parcheggio sotterraneo è del tipo a più piani; i livelli sono cinque, i posti auto 652 di cui 142 sono previsti a box da vendere agli abitanti e alle aziende del luogo.

L'edificio realizzato interamente in cemento armato funziona tramite un ingresso a senso unico posto, se non andiamo errati, in prossimità della chiesa del Calcinaiolo. Si entra con il solito sistema di "tessera e

sbarra". L'uscita è ai piani superiori in prossimità della città.

Il parcheggio sotterraneo è collegato alla zona sottostante la piazza Garibaldi da una galleria che sarà percorsa dagli utenti a mezzo di tapis roulant.

Essendo quest'ultima piuttosto lunga gli architetti hanno trovato una simpatica soluzione: realizzare una sequenza di cripte illuminate con particolari accorgimenti e sigillate da vetri blindati che conterranno ricostruzioni di paesaggi e storie di vita etrusche.

Il pozzo poi, la cui descrizione tralasciamo, consentirà di giungere in piazza Garibaldi.

Il parco nasce ovviamente sopra questo posteggio sotterraneo e ricuce con il verde la città alla chiesa del Calcinaiolo.

Il costo previsto attualmente è di lire 19 miliardi e 200 milioni. A questo importo va aggiunta l'IVA e tutte le spese tecniche. Dunque la cifra di 30 miliardi sentita durante la presentazione dei progetti nella sala consiliare non è poi tanto lontana dalla realtà.

E' un magnifico progetto che potremo ammirare solo sui

disegni, ma di pratico, purtroppo, c'è solo la disponibilità verbale di un sindaco troppo facile a parlare, ma poco concreto a realizzare o far realizzare le opere necessarie nel territorio.

La necessità di posteggi adeguati è impellente; occorre trovare presto adeguati posti auto senza deturpare l'ambiente; eventualmente occorrerà ripensare ad interpellare chi era disponibile a costruire i posteggi a sue spese, chiedendo giustamente poi l'incasso delle utenze per molti anni, ma con prezzi determinati dal consiglio comunale.

Questa è l'unica vera soluzione immediata, tutto il resto è burla verso una parte della popolazione che chiede da decenni la soluzione di questo problema.

A chi ha sete non si può far vedere una bella bottiglia di acqua fresca, facendo di essa un grande elogio e poi non dissetare il malcapitato perché il bicchiere a disposizione non è elegante quanto si vorrebbe.

Questa per assurdo è la filosofia del sindaco Pasqui.

## La CARITAS CORTONESE e l'Albania

CON LA FINE DI AGOSTO sono terminati i due campi di lavoro approntati dalla Caritas cortonese in terra albanese.

Il primo è stato realizzato a Cerrisk Elbasan con la ristrutturazione di un ospedale, il secondo a Fush Krujy con un programma di socializzazione per i ragazzi del posto; Sono stati momenti intensi per tutti i partecipanti perché oltre all'aiuto fornito, i volontari hanno potuto sentire da vicino il calore di quella popolazione. Il progetto "Cortona per l'Albania: un ponte di solidarietà" può concretamente realizzarsi grazie all'aiuto fornito dall'Amministrazione Comunale cortonese, all'impegno fattivo di tanti operatori economici e per il grande entusiasmo concreto dei tanti volontari che sacrificano quasi sempre le loro ferie per portare aiuto, solida-

rietà ed amicizia a questo popolo bisognoso. Certo, sostiene la Caritas cortonese si può fare di più ed è ovvio, ma nella giusta proiezione di un miglioramento di attività è doveroso segnalare quanto è stato già fatto, perché non è più una singola iniziativa, ma sono ormai una somma di attività nel giro di qualche anno.

Infine è doveroso segnalare la novità positiva di questo aiuto; i nostri volontari non sono stati in territorio albanese per operare da soli; sono invece riusciti a coinvolgere in questa opera anche la stessa gioventù albanese che ha partecipato con interesse e capacità sia nella sistemazione dell'ospedale che nella socializzazione dei loro compagni.

Ed è questo certamente il migliore aiuto ad un popolo che vuole crescere.

## CORTONA: Svecchiare la politica della comunità

Con questo l'obiettivo dei cristiano-sociali cortonesi sono entrati nella giunta comunale

esponente cortonese di alleanza Nazionale, in un articolo uscito ad Aprile su "L'Etruria", rilevava, il risultato delle elezioni politiche poneva anche alla maggioranza cortonese l'opportunità di guardare al cambiamento avvenuto nella campagna elettorale. Solo che egli sembrava non accorgersi che in questo collegio l'elemento di novità non era costituito da una forte affermazione della destra, quanto piuttosto dalla elezione, nella lista progressista, di Cosimo Scaglioso, cattolico ed esponente di primo piano del nostro movimento, che ha vinto con il 54% dei consensi.

Il ruolo del movimento dei Cristiano Sociali sarà pertanto quello di collaborare per restituire idealità, valori e coraggio alla politica attraverso l'elaborazione di programmi concreti che incontrino i cittadini e cerchino una via per risolvere i loro problemi. Quanto alla nostra presenza istituzionale, ci siamo impegnati ad interpretare da subito insieme a tutti i democratici cortonesi una sfida reale: svecchiare la politica di Cortona.

Patrizia Rocchini

Vice Coordinatrice Cristiano Sociali di Cortona e della Valdichiana Aretina

Nella foto: Don Donato Gori - Il vice sindaco Dott. Frati Pio con un gruppo di reduci alpini.

IN UN PICCOLO ANGOLO VERDE tra rose e giovani alberi, a Montalla antica frazione di Cortona, domenica 4 Settembre, don Donato Gori con la fattiva collaborazione dei suoi parrochiani ha voluto celebrare in modo semplice, ma davvero significativo il terzo raduno dei REDUCI dell'ultimo conflitto mondiale.

Una quindicina di questi, giunti da tutta Italia ha voluto, ancora una volta essere presente per testimoniare un servizio, una dignità, un coraggio mai venuti meno. Sono venuti per essere vicini a don Donato, sono venuti per essere ancora una volta testimoni di fratellanza e "Sostituire" in modo affettivo e simbolico il fratello Abramo, disperso nelle terre lontane della Russia. Le sincere e semplici parole di questi hanno rotto un doveroso silenzio, quel silenzio che don Donato ha invocato quale migliore commento e riflessione per l'occasione.

Ma tutta la manifestazione è stata un solenne inno contro la guerra, è stata una invocazione a Dio e alla sua onnipotenza per fare tacere le armi in tutto il mondo,



## LAVORANDO PER LA PACE: reduci del secondo conflitto mondiale

armi che sono la vergogna di una intera umanità, che si ritiene civile.

Il vice-Sindaco Frati Pio ha rappresentato l'amministrazione comunale di Cortona, ma ha voluto portare il saluto forte e sincero dell'intero consiglio comunale.

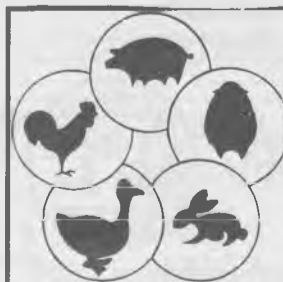
La banda musicale ha poi eseguito varie musiche dando a tutti quel solito brio che per alcuni si è immancabilmente trasformato in

commozione.

Una massiccia stele è stata messa a dimora, come primo atto per un futuro monumento, in ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Alla fine della S. Messa, qualche foto ricordo, qualche lacrima, ma una sola promessa nei cuori di tutti: MAI PIÙ GUERRE.

Ivan Landi



"Dal Produttore al Consumatore"

Tel. 630454

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA  
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO

PALLAVOLO CORTONESE

# COLLOQUIO CON VITTORIO GARZI

Intervista al presidente della società

**N**ELLA PALLAVOLO CORTONESE ci sono stati dei mutamenti importanti, che hanno visto dei cambiamenti a livello dirigenziale, ne abbiamo parlato con Vittorio Garzi il presidente dei tanti successi.

*Cosa è cambiato nella società?*

C'è stato un avvicendamento nella dirigenza della società in funzione della continuità. Ritengo che sostanzialmente sia cambiato poco; alcuni dirigenti hanno ritenuto giusto questo "cambio" nell'ottica di un cambiamento per il bene della pallavolo, che la nuova organizzazione della società perseguirà sicuramente.

*La nuova organizzazione in quale misura usufruirà della vostra esperienza?*

Una società nata nel '78 e che ha alle spalle una struttura tale io credo che debba andare avanti comunque; in nuovi dirigenti terranno conto della esperienza passata e sapranno farla ben fruttare. La pallavolo Cortonese sono sicuro che avrà ancora davanti a sé molti anni di successi, me lo auguro di cuore.

*Un cambio che darà nuove energie?*

Nella dirigenza della società c'erano persone che sono presenti

da tanti anni; hanno fatto del "volontariato" vi sono entrati da giovanissimi.

Nel tempo poi le situazioni cambiano; e per lavoro e per la famiglia il tempo disponibile resta sempre di meno è una cosa naturale, e nuovi stimoli sono sempre necessari se non indispensabili perché una iniziativa resti sempre seguita e possa aspirare ad alti livelli, con rinnovate energie.

La scelta di questo avvicendamento è stata quindi fatta dalla vecchia dirigenza innanzitutto nella convinzione che faccia bene alla pallavolo e con la consapevolezza di poter dare sempre un po' di meno come tempo e disponibilità, magari inconsapevolmente ma la lunga militanza aveva tolto forse quel qualcosa in più indispensabile.

Le persone destinate a sostituirci poi sembrano davvero ben intenzionate e questo ha reso la decisione più facile.

*Cosa ha rappresentato questa esperienza?*

Per molti di noi è stata una esperienza di vita oltre che di sport e gestione sportiva; siamo stati presenti sin dalla "nascita" e tanti successi sportivi sono stati il coronamento del successo e dell'affiatamento di un buon gruppo. Una

esperienza positiva anche per i rapporti che si sono instaurati tra i vari consiglieri, i giocatori, il gruppo insomma. E' stato un successo a tutti i livelli sia sportivi che professionali.

*Cosa auguri alla nuova gestione?*

Innanzitutto auguro che le persone che si sono assunte questa responsabilità abbiano il senso esatto di questa società. E' chiaro che gli auguro i più grandi successi ma indubbiamente che non vadano a scapito della continuità e delle professionalità. L'entusiasmo e la volontà indubbiamente ci sono ma occorre anche saperli curare perché si rinnovino e crescano sempre più.

Capacità di capire che la pallavolo va anche al di là del successo sportivo e che ha un alto fine sociale.

Indubbiamente i problemi si presenteranno ma con sensibilità e capacità sono certo che li affronteranno e supereranno, me lo auguro.

Inoltre vorrei ringraziare tutti quelli che con me, anche al di fuori del consiglio, e tutti i giocatori, hanno sempre dato tanto contribuendo al successo e della squadra e alla continuità della società.

**Riccardo Fiorenzuoli**

Mancano due gare al termine

# Antonio Tamburini: ALTRE DUE VITTORIE AL CORTONESE

**L**A MATEMATICA LASCIA ancora speranza: quando mancano due gare alla fine del campionato Italiano Super-turismo Antonio Tamburini inanellando due fantastiche gare recupera punti preziosi al leader della classifica Emanuele Pirro che guida una Audi 80 a 4 ruote motrici.

Infatti il pilota cortonese andando a vincere sul veloce circuito siciliano di Pergusa le due gare in programma si porta a casa ben 40 punti contro i soli 20 di Pirro. Ma veniamo alla gara; nelle prove la 155 TS di Tamburini lamentava vari problemi, ma come spesso gli è capitato Antonio ha saputo tirare fuori tutto da se stesso e dalla macchina al momento giusto.

Dapprima nelle prove andando a disputare il giro Top Qualifying in maniera praticamente impeccabile si è assicurato così una Pole meritissima tra gli applausi degli spettatori, visto che per ottenerla Tamburini ha fatto davvero "numeri" salendo ripetutamente sui cordoli e trovandosi varie volte su due ruote. In gara Antonio ha compiuto un vero capolavoro, partendo bene e conducendo dall'inizio alla fine permettendosi di controllare i suoi avversari primo fra tutti Ceccotto che specie nella prima gara ha cercato di superare Antonio in tutti i modi ma senza riuscirci. Prima gara in porto, Tamburini 1°, 2° Ceccotto ma anche un fortunato Pirro

ha preso punti davvero immeritati concludendo al 4° posto. Vinta la prima gara Tamburini è chiaramente ripartito in Pole per la seconda delle due gare previste. Stesso copione; scattato benissimo al via Antonio ha tenuto dietro tutti gli avversari andando a vincere la sesta gara in questo campionato e uguagliando così il capoclassifica per numero di gare vinte. Una doppietta che ha ridato carica e convinzione al velocissimo pilota cortonese sponsorizzato dalla Banca Popolare di Cortona che con la sua 155 TS indipendentemente dall'esito finale del campionato sta disputando una stagione fantastica.

L'andamento di questo campionato è stato un po' altalenante, ma quando Antonio si è trovato su piste veloci con una vettura che "teneva" ha messo "dietro tutti"; i punti che lo separano da Pirro sono quelli che ha perso per cedimenti meccanici e indubbiamente anche per un pizzico di sfortuna.

Mancano ancora due gare al termine, sono ben 80 punti in palio, "solo" 59 lo separano dalla vetta della classifica e sino all'ultimo ci sarà da emozionarsi; Antonio è costretto a vincere, e questo è alla sua portata, Pirro deve contenere il distacco e non è detto che vi riesca. Le prossime due gare saranno spettacolari e da seguire con attenzione a partire da Domenica 18 settembre a Varano.

**Riccardo Fiorenzuoli**

Nella foto: Uno dei tanti trofei "Pole Position" conquistati da Antonio Tamburini

CAMPIONATO ITALIANO VELOCITA'



Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

**TAMBURINI A. s.n.c.**  
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

**I**L QUINTIERE DI S. VINCENZO (Via Guelfa) vince il 1° Trofeo dei Quintieri di Cortona (ex Palio dei Rioni), risultando primo nell'ultimo gioco, quello della pallavolo, in un'avvincente finale con il Quintiere S. Marco-Poggio (15-12, 16-18 e 15-12 il risultato finale). Negli altri due giochi hanno primeggiato il Q. Peccioverardi (Calcetto) e il Q. S. Maria (Cacetto under 14).

Il Consiglio dei Terzieri non se la sentiva di organizzare i giochi, in quanto severamente impegnato in altre manifestazioni (Maranguelone, Prova dell'Archidado e Fungo Porcino). I giochi fatti sono stati pos-

## 1° TROFEO DEI QUINTIERI DI CORTONA: Vince il quartiere di S. Vincenzo

sibili grazie alla collaborazione e l'impegno di due giovani cortonesi che meritano di essere nominati: Mattoni Enzo e Marchesini Luca, i quali in collaborazione con il Consiglio dei Terzieri hanno organizzato la manifestazione.

Dopo tre secondi posti il Q. di S.

Vincenzo vince meritatamente questo trofeo e scrive il proprio nome nell'albo d'oro di questa edizione. Grazie a tutti i partecipanti e a quanti si sono prodigati per la riuscita della manifestazione.

Ed ora classifica e risultati/

### LA CLASSIFICA

Quintiere	Calcetto	Calcetto U/14	Pallavolo	Totale
1° S. Vincenzo	3	3	6	12
2° S. Maria	2	6	3	11
3° S. Andrea	4	4	2	10
4° Peccioverardi	6	2	1	9
5° S. Marco-Poggio	1	1	4	6

I RISULTATI:	CALCETTO	CALCETTO U/14	PALLAVOLO
	1° Peccioverardi	1° S. Maria	1° S. Vincenzo
	2° S. Andrea	2° S. Andrea	2° S. Marco-Poggio
	3° S. Vincenzo	3° S. Vincenzo	3° S. Maria
	4° S. Maria	4° Peccioverardi	4° S. Andrea
	5° S. Marco-Poggio	5° S. Marco-Poggio	5° Peccioverardi



La squadra di Borgnoli ai campionati

## Per la squadra Cortona-Camucia e L'ANNO DEL RISCATTO

**L** CORTONA CAMUCIA TARGATO Borgnoli sta per iniziare la sua avventura nel campionato di Promozione e domenica 18 settembre farà il suo debutto nella gara esterna da giocare a Scarperia.

Finito il tormentone estivo Eccellenza sì o Eccellenza no il Cortona Camucia torna a giocare nel campionato di Promozione dopo due anni passati nella categoria superiore. Due anni che hanno visto i tifosi, i giocatori ed i dirigenti soffrire non poco a causa delle alterne vicende in cui è incappata la squadra arancione. Lo spareggio per non retrocedere giocato e perso contro il Tegelto brucia ancora e le ferite non sono del tutto rimarginate.

Il sodalizio del Presidente Tiezzi tenterà comunque già da quest'anno di ritornare in Eccellenza anche se l'impresa non appare cosa facile. Primo perché si verifica difficilmente che una squadra retrocessa possa ritornare immediatamente di sopra, secondo perché il lotto delle contendenti è nutrito come vedremo e terzo perché obiettivamente nel momento in cui scriviamo l'organico arancione è forse incompleto per una squadra che voglia vincere il proprio campionato. A nostro avviso, ma anche a detta dello stesso trainer Borgnoli, alla formazione arancione manca soprattutto un fluidificante di sinistra e una punta. Non è detto che queste pedine non arrivino anche nel prosieguo del campionato ma a tutt'oggi la situazione vede un Cortona Camucia che si potrebbe assestare da un terzo ad un quinto-sesto posto non di più.

Anche se nel calcio è difficile fare ma soprattutto rispettare i pronostici possiamo dire che la squadra da battere, almeno sulla carta, è la Sansovino che nella scorsa stagione ha sfiorato appena il salto di categoria giungendo terza quando i posti disponibili per l'Eccellenza erano due andati poi al Subbiano e al Dante. Anche la Figliese sembra godere dei favori del pronostico anche se per la compagine fiorentina ci sarà da pagare lo scotto di essere matricola. Altre candidate alla vittoria finale sono la Bibbienesse, che come il Cortona Camucia è retrocessa dall'Eccellenza, e le squadre fiorentine del Signa e della Lastrigiana di cui però non conosciamo pienamente l'effettiva forza.

Si tratta comunque di un campionato di media qualità con trasferte relativamente vicine a parte la prima di campionato che si giocherà nel Mugello. Dopo la trasferta a Scarperia gli arancioni debutteranno la domenica dopo fra le mura amiche contro l'Incisa e quindi, alla terza giornata, il derby più atteso quello con la Sansovino da giocare al

Monte. Una partenza quindi tutt'altro che facile a cui Borgnoli si sta preparando effettuando molti esperimenti nelle partite amichevoli e nelle gare di Coppa Italia Dilettanti. Proprio nelle partite di Coppa abbiamo potuto assistere ad un buon Cortona Camucia che ha eliminato nel primo turno il Montagnano e nella gara d'andata si è imposta al

Foiano, squadra di categoria superiore, in campo esterno.

Le partite di Coppa come le amichevoli fanno parte di quel calcio d'agosto che spesso crea solo facili illusioni. L'appuntamento da non mancare è il campionato. Ma di questo dirigenti, giocatori e allenatore sono consapevoli.

Tiziano Accioli

## VINCE IL RIONE PECCIOVERARDI Al palio dei rioni e delle Frazioni

**S** I È SVOLTA DAL 28/8 AL 10/9/1994 a Cortona la tradizionale festa della Madonna di Settembre che, oltre a manifestazioni di vario tipo ha riproposto, anche quest'anno, nel pomeriggio di domenica 10/9/94 la corsa dei cavalli, da sempre momento conclusivo delle manifestazioni, ma, solo da quest'anno, organizzate come "Palio dei Rioni" e delle Frazioni del Comune di Cortona" in onore della Madonna. I Rioni hanno partecipato in massa, vestendo il loro fantino ognuno con i colori del proprio vessillo e così pure le frazioni, dando vita

ad una vivace competizione. Il Palio, opera del pittore cortonese Olivastri Enzo ed offerto dal Comune di Cortona, è andato al Rione Peccioverardi - Via Nazionale - Borgo San Domenico - che con il Fantino Mureddo Giove Luigi montante il cavallo Crystal York ha tagliato per primo la linea del traguardo. Comunque, visto il successo delle manifestazioni, a risultare vincente, oltre al Rione Peccioverardi, è stato il "Comitato Feste di Settembre - Cortona" cui va il ringraziamento e congratulazioni particolari per la bella e giusta iniziativa.



### CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE di Masserelli Girolamo

concessionario:

**LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury  
RHOSS**

CAMUCIA (Arezzo)

Tel. 0575/62694



Terrecotte e Ceramiche  
Artigianali  
**"IL COCCIAIO"**

di Sciarri

Via Benedetti, 24 - Tel. 0575/601246-62102  
Via Nazionale, 69 CORTONA (Arezzo)

## RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Spett.le redazione de "L'Etruria"

### GIUSTA PROTESTA

*Pubblichiamo la protesta di Adone Adoni, ma noi non possiamo che amplificare il suo malumore al ministro competente.*

*Il giornale paga la tassa prevista, ma non è responsabile dei tempi di percorso.*

*Ha comunque ragione Adoni; non si può accettare che un giornale giunga dopo quasi un mese!*

*Ci scusiamo con Lui, ma speriamo si scusi con Lui il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni.*

ETRURIA. ARRIVATA A MA DESTINAZIONE, IL 31 AGOSTO '94. NO COMMENT!

### Premio Giornalistico Benedetto Magi

QUINTA EDIZIONE (Votare con cartolina postale)

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del N° 14 del 30/07/94

R. Bietolini	<input type="checkbox"/>	I. Landi	<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input type="checkbox"/>	I. Bietolini	<input checked="" type="checkbox"/>
F. Navarra	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
M. Ruggiu	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
R. Fiorenzuoli	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
L. Pipparelli	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
F. Marcello	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
T. Accioli	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

Esprimi un massimo di 3 preferenze ed invia questo tagliando incollato su cartolina postale a: Giornale L'Etruria - C.P. 40 52044 Cortona (AR)

Nome & Cognome ADONE ADONI

Via MITTLERER KREIS 23

Città 4106 THERWIL (SCHWEIZ)

**EDILTER** s.r.l.

IMPRESA  
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22  
Camucia di Cortona (AR)

**IMPRESA EDILE**

**Mattoni Sergio**

Piazza Signorelli 7  
CORTONA (AR)  
Tel. (0575) 604247



CORTONA  
Via Nazionale, 50/52  
Tel. 0575/601345

NUOVA  
COLLEZIONE  
PRIMAVERA  
1994



**TREMORI ROMANO**

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti  
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

# IL TEMPO È DENARO. SICURAMENTE CON NOI RISPARMIATE.

promozione Ad.



**bpc**

**banca  
popolare  
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

*Sede operativa Valdichiana*   
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/630316-317  
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I


*Agenzia di Camucia*   
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

*Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia*   
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



*Agenzia di Terontola*   
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

*Agenzia di Castiglion Fiorentino*   
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

*Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana*   
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509